

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

REPORT ATTIVITÀ 2019



Il Report è disponibile in italiano, inglese e cinese sul sito www.politicheagricole.it

This Report is available in Italian, English and Chinese on the website: www.politicheagricole.it

该报告是意大利语，英语和中国的网站上提供：www.politicheagricole.it

Indice

1.	I risultati in sintesi	4
2.	La tutela del Made in Italy agroalimentare nel mondo e sul web	7
3.	L'operatività in Italia	16
	Una visione d'insieme dei controlli	17
	I controlli sulle produzioni di Qualità	18
	Gli interventi ICQRF come EU <i>Food fraud contact point</i>	24
4.	Il contrasto alla criminalità agroalimentare	25
5.	Focus sui settori merceologici controllati	35
	Vitivinicolo	37
	Oli	38
	Lattiero caseario	39
	Ortofrutta	40
	Carne e prodotti a base di carne	41
	Cereali e derivati	42
	Uova	43
	Conserven vegetali	44
	Miele	45
	Zuccheri	46
	Bevande spiritose	47
	Mangimi	48
	Fertilizzanti	49
	Sementi	50
	Prodotti fitosanitari	51
	Altri settori controllati	52
6.	La gestione delle Grandi Banche Dati per i Controlli	53
	Registro telematico VINO	53
	Registro telematico OLIO	53
	RUCI - Registro Unico dei Controlli sulle Imprese agricole e la Banca Dati Vigilanza	55
	Errore. Il segnalibro non è definito.	
7.	Riconoscimento, autorizzazione e vigilanza delle strutture di controllo delle produzioni di qualità	56
8.	I Laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca	58
9.	Gli esiti dell'attività di controllo: contestazioni, sanzioni, diffide, ordinanze ingiunzioni.	60
10.	Le Persone dell'ICQRF, la loro professionalità e la struttura sul Territorio	64
	<i>Contatti</i>	72

1. I risultati in sintesi

Nel 2019 il settore agroalimentare si è confermato strategico per l'economia italiana e ICQRF, con la sua quotidiana azione a tutela del *Made in Italy*, ha contribuito significativamente a mantenere alta la reputazione della qualità dei prodotti italiani.

Come autorevolmente sottolineato dalla Ministra Teresa Bellanova, nell'illustrare in Parlamento le linee programmatiche del MIPAAF, "*Siamo tra i primi al mondo per qualità e numero dei controlli (...). Assicurare la legalità, contrastare le frodi, prevenire i crimini agroalimentari e ambientali sono premesse fondamentali per la credibilità del settore e la sicurezza dei cittadini.*".

Il Report contiene il dettaglio dell'attività svolta dall'ICQRF contro frodi, usurpazioni, fenomeni di *Italian sounding* e contraffazioni a danno del *Made in Italy* di qualità e dei consumatori, nonché nel contrasto alla criminalità agroalimentare.

I risultati operativi del 2019 confermano la qualità del sistema dei controlli italiano e il posizionamento dell'ICQRF tra le principali Autorità antifrode nel *food* a livello mondiale. I **controlli antifrode sono stati 55.539**, di cui 41.462 ispettivi e 14.077 analitici. Gli **operatori** ispezionati sono stati **27.683** e i **prodotti controllati 51.289**.

Le irregolarità hanno riguardato il 17,5% degli operatori, l'11,4% dei prodotti mentre il 10% dei campioni analizzati sono risultati irregolari.

ICQRF è stato protagonista, anche nel 2019, delle più rilevanti operazioni di polizia giudiziaria volte al contrasto dei comportamenti criminosi nel settore agroalimentare:

- **395 le notizie di reato** e **4.446 le contestazioni amministrative** (+6%). Ad esse si aggiungono **2.034 diffide** emesse nei confronti degli operatori;
- circa **72 milioni di kg di merce sequestrata** per un valore dei sequestri di oltre **301 milioni di euro**;
- **513** gli interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela del *Made in Italy* agroalimentare.

I controlli hanno riguardato per l'88% i prodotti alimentari e per il restante 12% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai **singoli comparti agroalimentari**, 18.179 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 6.875 l'oleario, 5.434 il lattiero caseario, 4.117 l'ortofrutta, 3.542 le conserve vegetali, 2.831 i cereali e derivati, 2.588 il settore della carne, 1.180 il miele, 596 uova, 517 bevande spiritose, 391 le sostanze zuccherine e 2.767 altri settori.

I controlli, ispettivi e analitici, sui **mezzi tecnici in agricoltura** sono stati nel complesso 6.522.

ICQRF si conferma come Autorità pubblica che svolge il maggior numero di controlli antifrode al mondo su **vino** e **olio d'oliva**.

ICQRF è **Autorità sanzionatoria** per numerose violazioni nell'agroalimentare, anche contestate da altre Autorità di controllo. In particolare, ICQRF è **l'autorità competente ad irrogare le sanzioni** per le violazioni amministrative in materia di: etichettatura dei prodotti alimentari, produzioni a denominazione d'origine e ad indicazione geografica protetta (DOP ed IGP), vino e prodotti vitivinicoli, produzioni da agricoltura biologica, Organismi Geneticamente Modificati, sementi e materiale di propagazione vegetale, mangimi e materie prime per mangimi.

Nel 2019 ICQRF ha emesso **1.828 ordinanze ingiunzioni di pagamento**, per un importo di oltre **7,5 milioni di euro**.

L'Italia, attraverso ICQRF, rimane nel 2019 al vertice europeo della protezione delle Indicazioni geografiche intervenendo a **livello internazionale e sul web** per la tutela del *Made in*

Italy: come **Autorità ex officio** per i prodotti DOP/IGP e **Organismo di contatto** in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, ICQRF ha attivato **513 interventi** nel 2019.

Negli ultimi 4 anni gli interventi ICQRF a tutela dei prodotti italiani fuori dei confini nazionali e sul web sono stati ben **3.276**, un risultato che nessun altro Paese europeo può vantare.

Sul web, in particolare, grazie alla continua collaborazione con i tre *web market places*, Alibaba, Amazon ed Ebay, ICQRF ha attivato nel 2019 ben **340 interventi** a tutela delle produzioni italiane, **con il 99% di successi**.

In qualità di *Food Fraud Contact Point (FFCP)* tra Italia e UE, ICQRF, nel corso del 2019, ha operato **94 interventi**, 76 dei quali su segnalazione di altri Stati membri e 18 di iniziativa italiana. 12 casi hanno riguardato frodi nell'ambito dell'operazione OPSON VIII sui prodotti biologici.

ICQRF ha inoltre partecipato ad iniziative **INTERPOL** ed **EUROPOL**, portando il proprio contributo al contrasto delle frodi nel settore biologico: proprio un'indagine ICQRF, l'Operazione "Bad Juice", ha avuto notevole rilevanza in ambito europeo grazie anche al diretto intervento di **EUROJUST**.

Dal mese di febbraio è poi in svolgimento il gemellaggio amministrativo **Twinning GE 16 ENI EC 03 18** "Establishing efficient protection and control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia", che vede a guida del progetto l'ICQRF: insieme ai colleghi dell'INAO francese, l'ICQRF sta fornendo l'assistenza tecnica e pratica alla Georgia per instaurare in tale Stato un efficiente sistema di protezione delle Indicazioni geografiche.

ICQRF svolge in Italia la **vigilanza sugli organismi di controllo (OdC)**, pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, carni con etichettatura facoltativa). Nel 2019 ICQRF ha svolto attività di **vigilanza su 50 OdC**, delle quali, **13** nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, **19** nell'ambito dei vini a DOP e IGP, **13** nell'ambito dell'agricoltura biologica, **4** nell'ambito dell'etichettatura carni e **1** delle bevande spiritose.

ICQRF, inoltre, svolge un ruolo importante nella **gestione delle grandi banche dati agroalimentari**: l'Italia rimane l'unico Paese al mondo ad avere registri telematici per la movimentazione di vino e olio. I registri telematici, insieme al Registro Unico dei Controlli Ispettivi - RUCI, costituiscono preziosi strumenti ai fini dei controlli e pongono l'Italia all'avanguardia nella gestione del rischio e nella conoscenza dinamica dei mercati.

Il registro telematico del vino, entrato in vigore il 1 gennaio 2017, ha visto registrare circa **17mila operatori**: si stima che essi rappresentino **circa il 95% della produzione di vino italiano**. I vasi vinari registrati sono **oltre 615mila** e sono oltre **20 milioni** le operazioni enologiche registrate annualmente. ICQRF rende pubblici, con cadenza quindicinale e su base provinciale, i dati del vino italiano presente negli stabilimenti enologici: il Report "**Cantina Italia**", pubblicato sul sito web del MIPAAFT, è un punto di riferimento per gli operatori del settore per conoscere le giacenze di tutti i tipi di vino presenti in Italia.

Il registro telematico dell'olio di oliva consente una **tracciabilità** puntuale della filiera a livello nazionale e permette di contrastare efficacemente frodi e irregolarità. Come per il vino, ICQRF pubblica ogni quindici giorni sul sito web del MIPAAFT il report "**Frantoio Italia**", che consente agli operatori di conoscere le giacenze di tutti i tipi di olio presenti, suddivisi anche per provenienza geografica.

Il Registro Unico dei Controlli Ispettivi "RUCI", nel quale confluiscono automaticamente anche i dati della "Banca dati Vigilanza", la base informativa condivisa tra ICQRF e altre Autorità competenti (Regioni e Province autonome), ha consentito a ICQRF di ottimizzare l'attività ispettiva

evitando la sovrapposizione di controlli sulle imprese agricole. Al 31 dicembre 2019 risultavano disponibili sul RUCI **gli esiti di oltre 765 mila controlli** operati da ICQRF, Regioni, Organismi di certificazione e Arma dei Carabinieri.

ICQRF ormai da diversi anni promuove e sottoscrive specifici accordi di collaborazione con Enti pubblici ed Associazioni di categoria e di produttori per “fare sistema” e migliorare l’efficacia dell’azione di contrasto alle frodi nei diversi settori dell’agroalimentare. Gli accordi di cooperazione con Assofertilizzanti, Assosementi, Sicasov, Crea AIB – BT, Unionbirrai e con l’Ente Nazionale Risi hanno consentito la condivisione di informazioni operative ed iniziative formative a favore del personale ICQRF con ricadute positive sulla prevenzione e repressione frodi.

I risultati operativi ottenuti nel 2019 confermano l’efficienza, la qualità del lavoro e la passione con cui costantemente le donne e gli uomini dell’ICQRF tutelano le produzioni agroalimentari italiane, nonché il lavoro di milioni di produttori italiani che, anche nel 2019, hanno saputo dare un contributo di crescita e di immagine fondamentale per il nostro Paese.

Il Report ICQRF 2019 è disponibile anche in lingua inglese e cinese sul sito del Ministero www.politicheagricole.it

Il Capo dell’Ispettorato
Stefano Vaccari

2. La tutela del *Made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

L'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con **861 prodotti agroalimentari riconosciuti dall'UE¹**, distribuiti come nel grafico seguente.



ICQRF è in Europa l'**Autorità italiana *ex officio*²** per le DOP e IGP e l'**Organismo di contatto italiano³** in materia di controlli nel settore vitivinicolo. È l'autorità che adotta tutte le misure necessarie per far cessare in Europa e nel mondo l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Protette italiane, sia nel settore del *Food* che del *Wine*.

Sul **Web**, a livello mondiale, agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DO e IG, attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce*. Da diversi anni ICQRF, infatti, opera sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane. Grazie a specifici protocolli d'intesa per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare, ICQRF dialoga direttamente con i grandi *player* mondiali bloccando nel giro di qualche ora gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

ICQRF ha operato **3.276 interventi all'estero e sul web**, compresi gli interventi sulle tre più grandi piattaforme web del mondo: Alibaba, Ebay e Amazon. Nel 2019 ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato **513 casi**: 254 prodotti in vendita sul *market place* e-Bay, 65 quelli su Amazon e 21 su Alibaba; 17 casi hanno riguardato prodotti agroalimentari e 156 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici.

Di seguito si riportano grafici e tabelle che illustrano i casi in cui ICQRF è intervenuto, i prodotti contraffatti e i Paesi o le piattaforme web coinvolti.

¹ Dato al 26 gennaio 2020 – Fonte: <https://www.politicheagricole.it> e <https://www.qualivita.it>

² In attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012

³ In attuazione dell'art. 40, Reg. UE 2018/273

Interventi sul web e fuori Italia - 2015 - 2019

Prodotto tutelato	Casi (n.)	di cui, cooperazione Web	Autorità "vino"	ex ufficio
Prosecco	989	293	696	
Parmigiano Reggiano	437	281		156
Wine kit	283	33	250	
Prosciutto di Parma	184	52		132
Amarone della Valpolicella	176	14	162	
Toscano (olio EVO)	139	104		35
Aceto Balsamico di Modena	103	50		53
Sicilia (olio EVO)	78	78		
Asti	68		68	
Dauno (olio EVO)	52	52		
Pecorino Siciliano	52	52		
Pecorino Toscano	51	24		27
Grana Padano	44	13		31
Asiago	38	34		4
Terra di Bari (olio EVO)	34	34		
Molise (olio EVO)	31	31		
Salamini Italiani alla Cacciatora	27	24		3
Salsiccia di Calabria	27	27		
Gorgonzola	25	21		4
Campi Flegrei	21	21		
Montepulciano d'Abruzzo	21	7	14	
Capocollo di Calabria	20	20		
Nero d'Avola	20		20	
Pecorino Romano	18	15		3
Pancetta di Calabria	17	17		
Barolo	16	1	15	
Arancia di Ribera	15	15		
Lenticchia di Altamura	15	15		
Chianti	14		14	
Limone Femminello del Gargano	13	13		
Soppressata di Calabria	13	13		
<i>Altri prodotti</i>	<i>235</i>	<i>153</i>	<i>45</i>	<i>37</i>
Totale	3.276	1.507	1.284	485

Interventi sul web e fuori Italia - 2019

Prodotto tutelato	Casi (n.)	di cui, cooperazione Web	Autorità "vino"	ex officio
Prosecco	188	61	127	
Toscano (olio EVO)	81	81		
Parmigiano Reggiano	28	26		2
Molise (olio EVO)	27	27		
Sicilia (olio EVO)	18	18		
Terra di Bari (olio EVO)	16	16		
Montepulciano d'Abruzzo	13	3	10	
Salamini Italiani alla Cacciatora	12	12		
Aceto Balsamico di Modena	12	5		7
Capocollo di Calabria	10	10		
Pecorino Toscano	9	9		
Pecorino Siciliano	9	9		
Pancetta di Calabria	8	8		
Salsiccia di Calabria	7	7		
Soppressata di Calabria	6	6		
Chianti	5		5	
Arancia di Ribera	5	5		
Barolo	4	1	3	
Gorgonzola	4	4		
Arancia del Gargano	4	4		
Aglianico del Vulture	3	3		
Taleggio	3			3
Prosciutto di Parma	3	1		2
Pecorino Crotonese	3	3		
<i>Altri prodotti</i>	<i>35</i>	<i>21</i>	<i>11</i>	<i>3</i>
Totale	513	340	156	17

ICQRF – blocco vendite 2019 sulle piattaforme web per prodotto

Prodotto tutelato	Casi (n.)	di cui, Ebay	Amazon	Alibaba
Toscano (olio EVO)	81	75	6	
Prosecco	61	13	47	1
Molise (olio EVO)	27	27		
Parmigiano Reggiano	26	9	4	13
Sicilia (olio EVO)	18	18		
Terra di Bari (olio EVO)	16	14	2	
Salamini Italiani alla Cacciatora	12	12		
Capocollo di Calabria	10	10		
Pecorino Toscano	9	8	1	
Pecorino Siciliano	9	9		
Pancetta di Calabria	8	8		
Salsiccia di Calabria	7	7		
Soppresata di Calabria	6	6		
Arancia di Ribera	5	5		
Aceto Balsamico di Modena	5			5
Arancia del Gargano	4	4		
Gorgonzola	4	3		1
Aglanico del Vulture	3	3		
Pecorino Crotonese	3	3		
Montepulciano d'Abruzzo	3	2		1
Ciauscolo	2	2		
Collina di Brindisi (olio EVO)	2	2		
Cioccolato di Modica	2	2		
Cipolla Rossa di Tropea Calabria	2	2		
Wine kit	2		2	
Castel del Monte	2	2		
Limone Femminello del Gargano	2	2		
Farro della Garfagnana	1	1		
Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	1		1	
Pecorino Romano	1		1	
Barolo	1	1		
Cipolla bianca di Margherita	1	1		
Colli Orientali del Friuli	1	1		
Caciocavallo Silano	1	1		
Delle Venezie	1		1	
Prosciutto di Parma	1	1		
Totale	340	254	65	21

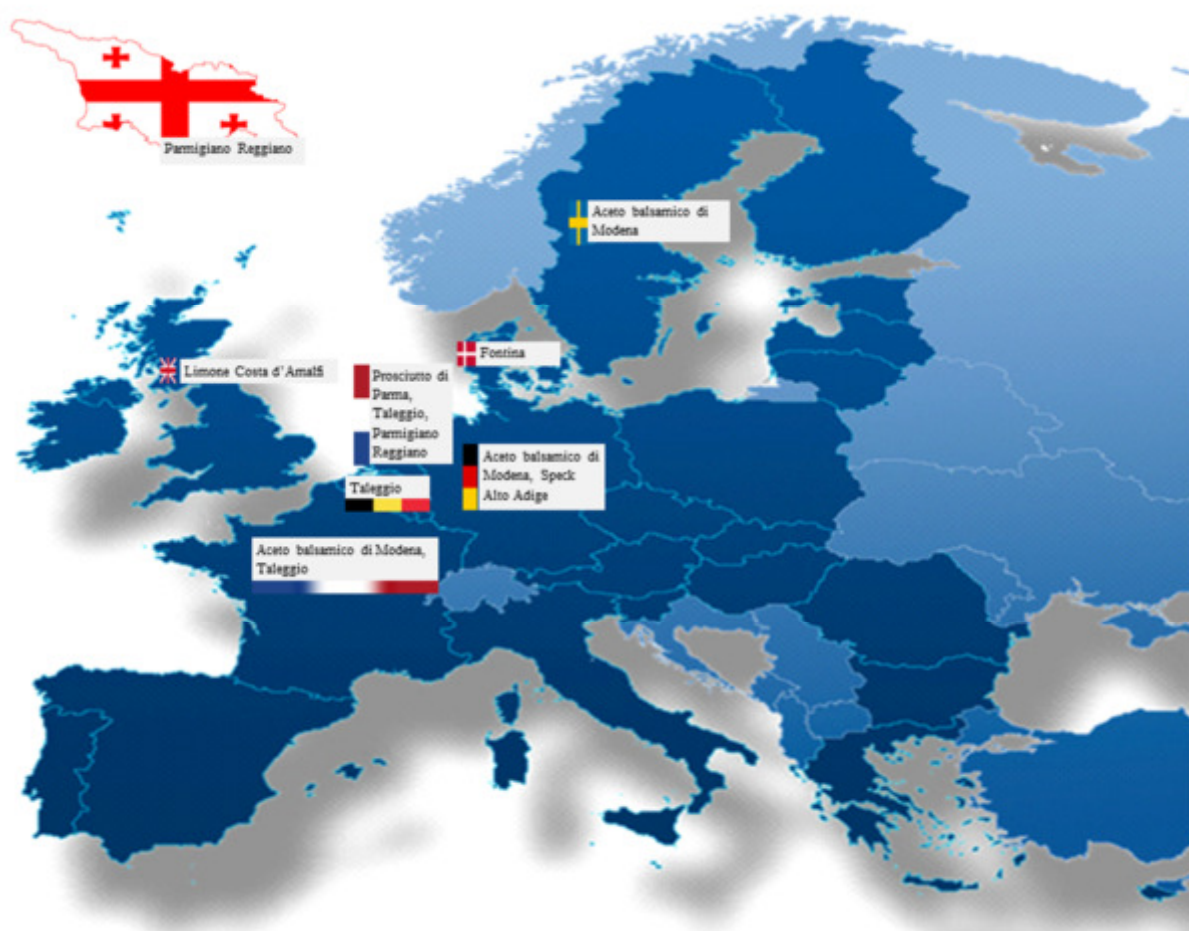
ICQRF – Interventi 2019 come Organismo di contatto settore vitivinicolo

Prodotti	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Prosecco	127	Germania, Austria, Regno Unito, Polonia, Grecia, Repubblica Ceca, Australia, Francia, Bulgaria
Montepulciano d'Abruzzo	10	Australia, Macedonia
Barolo	3	Regno Unito
Chianti	5	Regno Unito, Svezia, Romania
Toscana	2	Regno Unito
Brunello di Montalcino	2	Regno Unito
Trebbiano d'Abruzzo	2	Regno Unito
Frascati	2	Regno Unito
Amarone della Valpolicella	2	Regno Unito, Francia
Delle Venezie	1	Regno Unito
Totale	156	



ICQRF – Interventi 2019 come Autorità “ex officio”

Prodotti	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Aceto balsamico di Modena	7	Germania, Svezia, Francia
Taleggio	3	Francia, Paesi Bassi, Belgio
Prosciutto di Parma	2	Paesi Bassi
Parmigiano Reggiano	2	Paesi Bassi, Georgia
Limone Costa d'Amalfi	1	Regno Unito
Speck Alto Adige	1	Germania
Fontina	1	Danimarca
Totale	17	



Esempi di tutela del *made in Italy* nel mondo e sul web

Prodotto evocante il Parmigiano Reggiano DOP esposto alla Fiera ANUGA di Colonia (Germany)



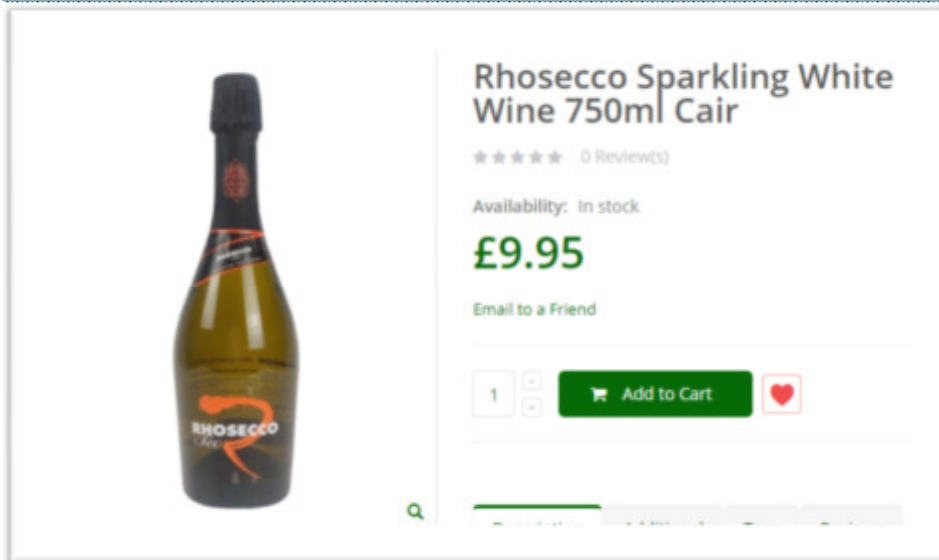
Prodotto evocante il Parmigiano Reggiano DOP in vendita presso la GDO a Tbilisi (Georgia)



Vino frizzante generico venduto alla spina evocante le denominazioni Prosecco



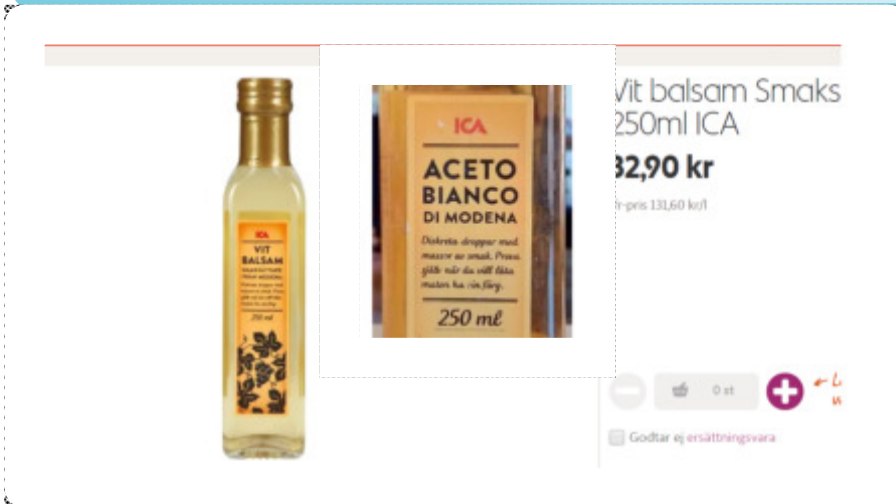
Vino frizzante generico evocante le denominazioni Prosecco e commercializzato sul web



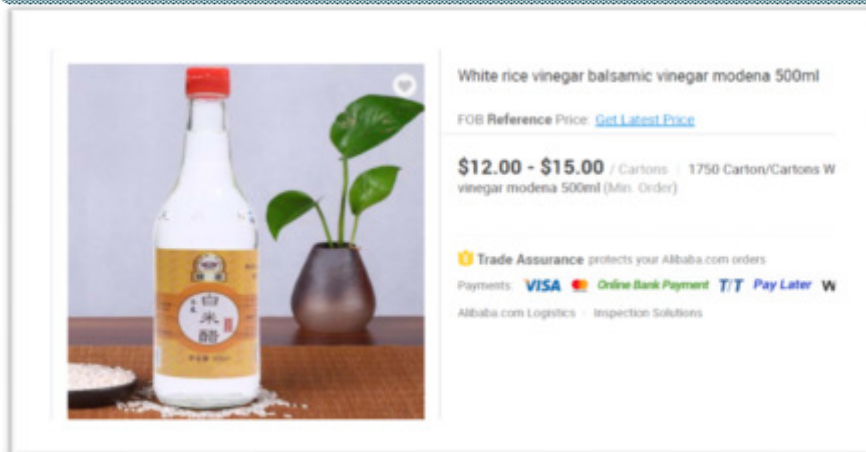
Vino rosso generico usurpante la denominazione Montepulciano d'Abruzzo commercializzato sul web



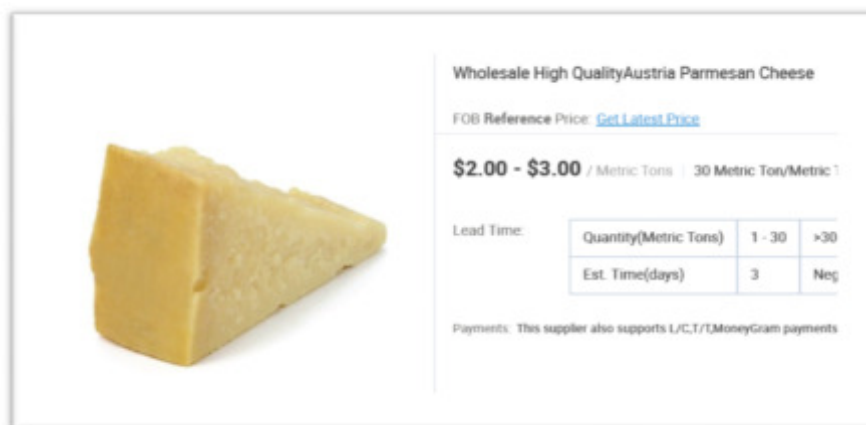
Aceto bianco commercializzato sul web usurpante l'Aceto Balsamico di Modena



Aceto di riso commercializzato sul web usurpante l'Aceto Balsamico di Modena



Falso "Parmigiano Reggiano DOP" commercializzato sul web



Condimenti con uso illecito della denominazione protetta “Parmigiano Reggiano DOP” commercializzato sul web



Pasta Öl ehemals **Parmesan Öl** 1 L
wie herzhafter italienischer Hartkäse
VEGAN gluten-/ laktosefrei
von **Genies-Bar**
2 Kundenrezensionen

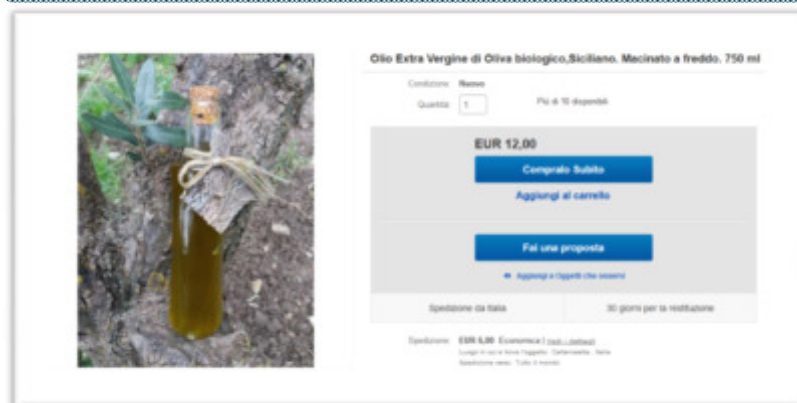
Erhältlich bei diesen Anbietern.

1 neu ab 17,90 €

- Wir versenden innerhalb 24 Stunden (unabhängig von anderen Lieferzeitangaben)!
- Herzhaftes Aroma von frisch geriebenem italienischen Hartkäse
- Perfekt zu Pasta- Gerichten zu Aufläufen zu Gemüse kräftigen Blattsalaten und zu Tomatensalat. Auch sehr zum Braten geeignet
- 100% cholesterinfrei laktosefrei zuckerfrei
- In handschriftlichem Retro- Look!

1. Maximum Bestellwert nicht erreicht

Olio EVO evocante l'olio IGP “Sicilia”



Olio Extra Vergine di Oliva biologico, Siciliano, Macinato a freddo, 750 ml

Condizione: Nuovo
Quantità: 1 Più di 10 disponibili

EUR 12,00

[Compra subito](#)
[Aggiungi al carrello](#)

[Fai una proposta](#)
Aggiungi a oggetti che osservi

Spedizione da Italia 30 giorni per la restituzione

Spedizione: EUR 4,00 Economizza i costi! Contattaci!
Leggi il nostro libro gratuito. Contattaci. Sono disponibili meno di 10 pezzi.

Pomodorini generici in commercio sul web, usurpanti il “Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP”



Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP - 1,5kg - GIALLO
di
[Recensisci per primo questo articolo](#)

Attualmente non disponibile.
Ancora non sappiamo quando l'articolo sarà di nuovo disponibile.

- Prodotto di peso 1,5 c.a.
- Può durare anche fino a 6 mesi
- Versatile in cucina. Ottimo con le carni e pesci grassi

[Segnala informazioni inesatte.](#)

HAPPY BELLY
Happy Belly
Scelte intelligenti, prodotti di qualità – felici mangiando. Scopri

3. L'operatività in Italia

Una visione d'insieme dei controlli

Nell'anno 2019 ICQRF ha eseguito **55.539 controlli** (41.462 controlli ispettivi e 14.077 analitici). Sono stati verificati 27.683 operatori e controllati 51.289 prodotti.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato il 17,5% degli operatori, il 11,4% dei prodotti e il 10% dei campioni.

Sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria **395 soggetti** e sono state elevate **4.446 contestazioni amministrative**.

Nel corso dell'attività operativa sono stati sequestrati prodotti agroalimentari per circa **72 milioni di kg** per un valore di oltre 117,6 milioni di euro, a cui vanno ad aggiungersi circa 184 milioni di euro di beni mobili e immobili, per un **totale del valore dei sequestri di oltre 301 milioni di euro**.

Attività operativa	Controlli totali (n.)	55.539
	di cui, ispettivi (n.)	41.462
	analitici (n.)	14.077
	Operatori controllati (n.)	27.683
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	17,5
	Prodotti controllati (n.)	51.289
	<i>Prodotti irregolari (%)*</i>	11,4
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	10,0
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	395
	Contestazioni amministrative (n.)	4.446
	Sequestri (n.)	585
	Valore dei sequestri (€)	301.584.494
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	71.955.100
	Diffide (n.)	2.034

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Tipologia di beni sequestrati	Quantità	Valore (€)
Prodotti agroalimentari sequestrati (kg)	71.955.100	117.600.409
Beni immobili (n)	53	181.608.395
Beni mobili (n)	44	2.375.690
Documenti (n)	19.120	-

I controlli sulle produzioni di Qualità Prodotti DOP, IGP e STG

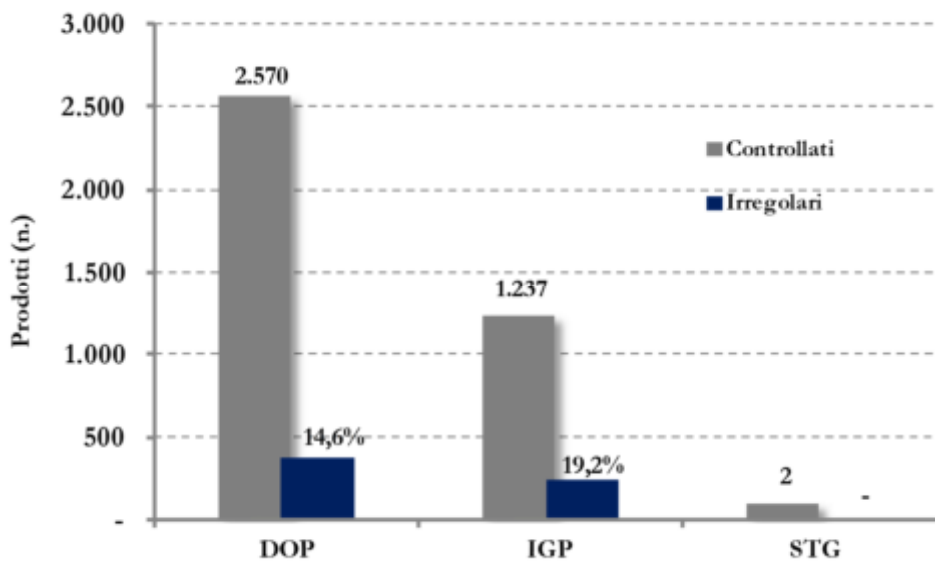
Di seguito si riportano i dati dell'attività di controllo e i risultati operativi 2019, distinti per produzioni DOP/IGP/STG

ICQRF – controlli su produzioni a DOP/IGP/STG

Attività operativa	Controlli totali (n.)	4.518
	di cui, ispettivi (n.)	3.683
	analitici (n.)	835
	Operatori controllati (n.)	2.243
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	16,0
	Prodotti controllati (n.)	3.809
	<i>Prodotti irregolari (%)*</i>	16,1
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	4,1
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	25
	Contestazioni amministrative (n.)	464
	Sequestri (n.)	9
	Valore dei sequestri (€)	13.441.497
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	6.340.700
	Diffide (n.)	394

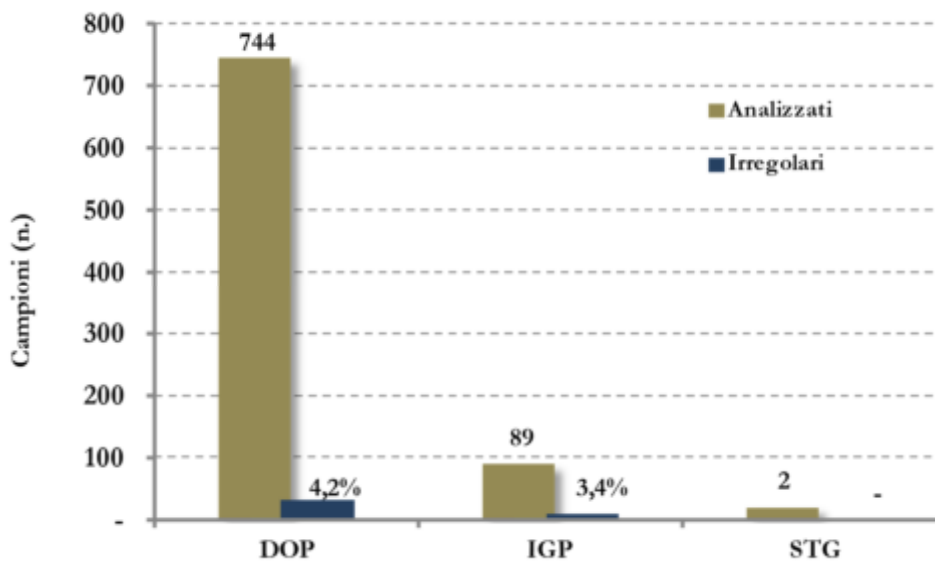
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF - Prodotti a DOP, IGP e STG controllati e % irregolarità*



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF - Campioni di prodotti a DOP, IGP e STG analizzati e % irregolarità



Vini DOCG, DOC e IGT

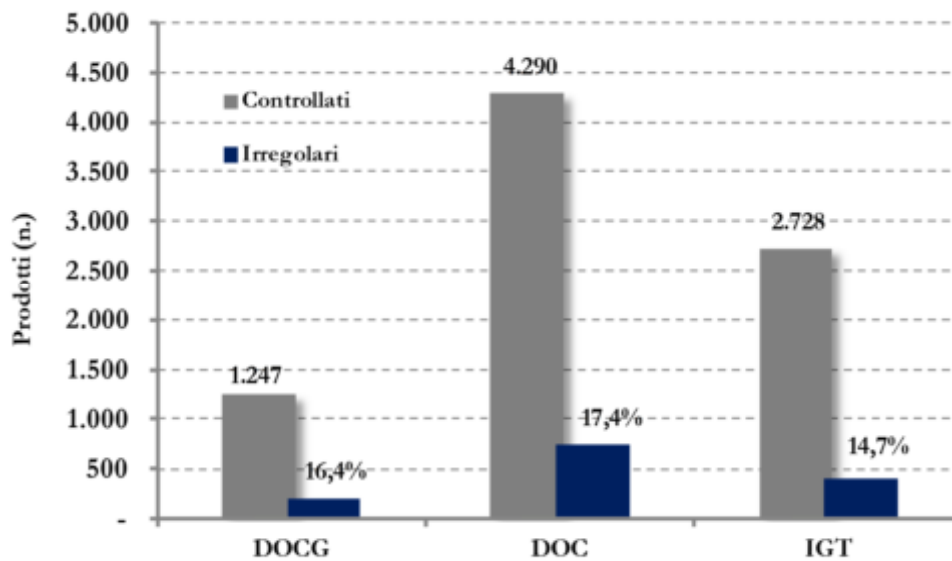
Con 8.645 controlli (5.859 ispettivi e 2.786 analitici) **svolti nel 2019** sui vini di qualità, ICQRF ha contribuito al successo del vino italiano, il prodotto agroalimentare più esportato, garantendone la sua qualità nel mondo.

ICQRF – controlli su Vini a DOCG/DOC/IGT

Attività operativa	Controlli totali (n.)	8.645
	di cui, ispettivi (n.)	5.859
	analitici (n.)	2.786
	Operatori controllati (n.)	4.419
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	23,9
	Prodotti controllati (n.)	8.265
	<i>Prodotti irregolari (%)*</i>	16,3
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	6,0
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	126
	Contestazioni amministrative (n.)	1.331
	Sequestri (n.)	123
	Valore dei sequestri (€)	40.470.701
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	30.448.500
	Diffide (n.)	294

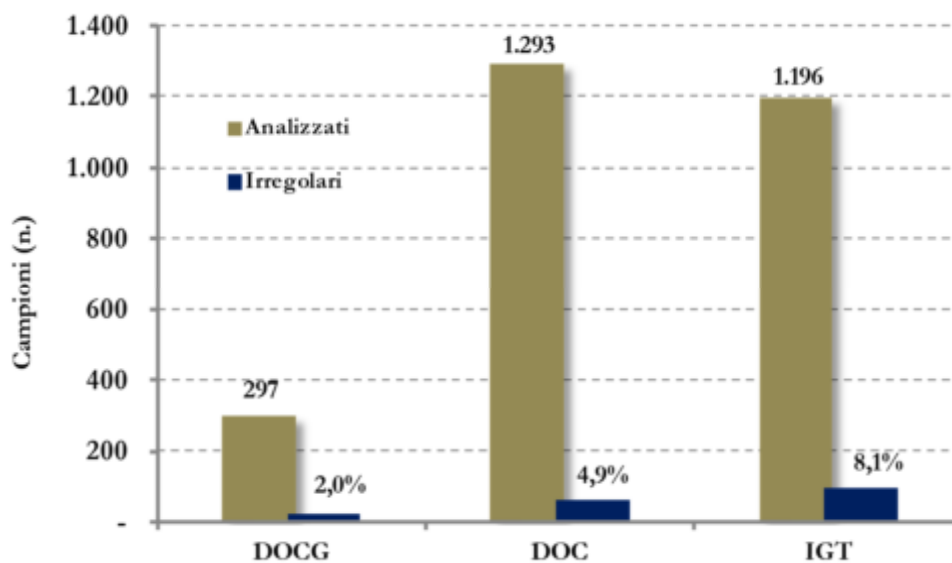
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Vini DOCG, DOC e IGT controllati e % irregolarità*



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF - Campioni di vini a DOCG, DOC e IGT analizzati e % irregolarità



Prodotti da agricoltura biologica

Nel 2019 ICQRF ha effettuato 6.689 controlli (5.131 ispettivi e 1.558 analitici, nel complesso +58% sul 2018) nell'ambito del sistema dell'agricoltura biologica, sottoponendo a verifica 3.037 operatori e 4.749 prodotti.

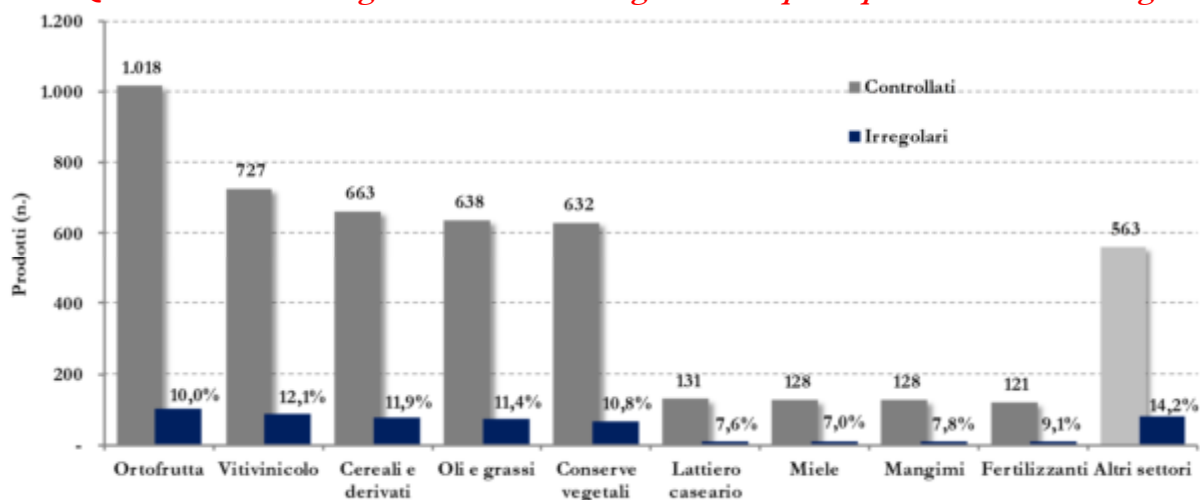
L'attività ICQRF di polizia giudiziaria nel settore del Bio è stata particolarmente intensa, con **59 notizie di reato e 1.013 contestazioni amministrative**.

ICQRF – controlli su produzioni biologiche

Attività operativa	Controlli totali (n.)	6.689
	di cui, ispettivi (n.)	5.131
	analitici (n.)	1.558
	Operatori controllati (n.)	3.037
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	15,5
	Prodotti controllati (n.)	4.749
	<i>Prodotti irregolari (%)*</i>	11,2
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	7,8
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	59
	Contestazioni amministrative (n.)	1.013
	Sequestri (n.)	65
	Valore dei sequestri (€)	8.324.036
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	5.249.500
	Diffide (n.)	91

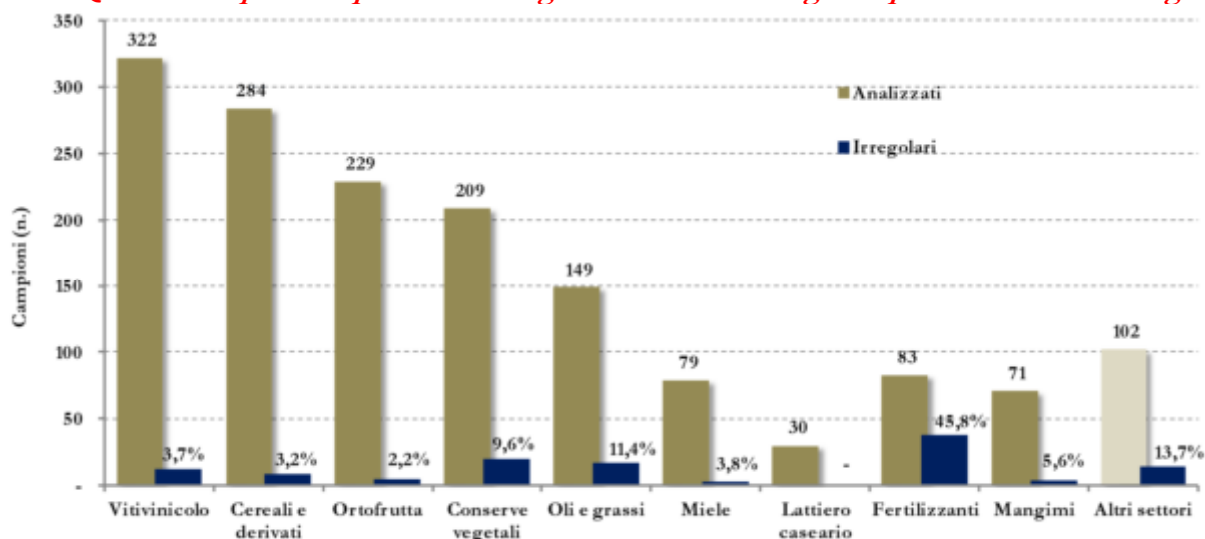
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF - Prodotti biologici controllati e irregolari* nei principali settori merceologici



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF - Campioni di prodotti biologici analizzati e irregolari per settore merceologico



Gli interventi ICQRF come EU *Food fraud contact point*

A livello di cooperazione intra-UE, ICQRF, in qualità di *Food Fraud Contact Point (FFCP)*, nel corso del 2019 ha operato **94 interventi**, 76 dei quali su segnalazione di altri Stati membri e 18 di iniziativa italiana.

Le **18** richieste di *Administrative Assistance and Cooperation (AAC)* promosse dall'Italia hanno riguardato:

- 8 casi di olio vergine di oliva greco venduto come olio extra vergine;
- il caso di evocazione del prodotto “Rho secco Sec” prodotto a Rodi, evocativo del Prosecco DOP, che è stato eliminato dal mercato;
- prodotti norvegesi trasformati a base di carne etichettati e pubblicizzati mediante nomi, indicazioni e immagini che suggerivano un'origine italiana del prodotto (*Italian Sounding*);
- “Chianti Denominazione d'origine controllata e garantita 2016”, imbottigliato da una ditta italiana, al quale è stata aggiunta dall'operatore rumeno un'etichetta contenente indicazioni ingannevoli (“Prosecco” e “vin spumante brut”);
- presso un imbottigliatore tedesco, verifica della conformità delle partite di Montepulciano d'Abruzzo DOP imbottigliate;
- miele di Manuca australiano, confezionato in Gran Bretagna, risultato irregolare alle analisi per presenza di valori di idrossimetilfurfurale e di attività diastolica difformi rispetto ai limiti consentiti dalla norma europea;
- confettura extra Spagnola di frutti rossi “di stagione” con informazioni volontarie in etichetta non verificabili;
- la commercializzazione, in Corea del Sud, di vino spumante prodotto in Spagna ma etichettato con indicazioni in lingua italiana;
- riso biologico proveniente dalla Grecia e destinato a ditte italiane, francesi e tedesche, privo dell'effettiva origine sui documenti di accompagnamento;
- richiesta parere alla Grecia per la denominazione “Konservolia Styliadas DOP”.

ICQRF ha, inoltre, gestito **76 segnalazioni** effettuate da altri Stati membri dell'UE, di cui 46 richieste di Assistenza Amministrativa e 30 *Food Fraud*. Dodici i casi relativi all'operazione OPSON VIII sui prodotti biologici avviata dalla DG SANTE nel 2018.

4. Il contrasto alla criminalità agroalimentare

Nel corso dell'anno, l'ICQRF è stato protagonista delle più rilevanti azioni di contrasto alla criminalità agroalimentare, operando spesso in sinergia con le altre Forze di Polizia. Tali operazioni hanno permesso di smantellare diverse associazioni per delinquere che, entrando sul mercato con prezzi molto bassi, mettevano in difficoltà gli operatori rispettosi delle regole.

In tal modo, sono state ripristinate le tutele per i consumatori e le garanzie della leale concorrenza tra gli operatori economici, gravemente falsate a causa della produzione in frode.

Per il successo di tali attività sono stati di determinante importanza l'elevata competenza tecnica del personale, l'analisi e l'incrocio dei dati presenti in diverse banche dati e l'utilizzo di sofisticati strumenti tecnici.

Di seguito si riportano le azioni più significative.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Operazione “*BAD JUICE*”¹

Alla fine di giugno, le indagini della Procura della Repubblica di Pisa hanno permesso di eseguire **9 ordinanze di custodia cautelare in carcere e di sottoporre a sequestro 6 società, beni mobili e immobili per un valore complessivo di oltre 6.500.000 di euro.**

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate **1.411 tonnellate di prodotto adulterato e falsamente designato «biologico» (succhi, confetture e conserve alimentari) per un valore di 4.850.000 euro.**

L'intensa attività investigativa, eseguita dagli ispettori dell'ICQRF e dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Pisa, ha permesso di sgominare un sodalizio criminale dedito alla produzione illecita e alla commercializzazione di succo concentrato di mela, sofisticato con acqua e sostanze zuccherine e falsamente dichiarato biologico di origine europea.

Il prodotto sofisticato era ottenuto da aziende formalmente localizzate in Serbia e in Croazia, ma di fatto gestite direttamente dall'Italia da due fratelli imprenditori pisani, collocati al vertice di un'associazione a delinquere che poteva contare sulla collaborazione attiva dei propri dipendenti e altri soggetti esteri compiacenti, aderendo ciascuno ad un ruolo specifico nell'intera filiera della frode.

Con modalità consolidate e collaudate la compagine delinquenziale ha prodotto e commercializzato ingenti quantitativi di succo di mela NON biologico, ma dichiarato come tale e sofisticato, veicolandolo nel territorio dell'Unione europea. Grazie all'interposizione fittizia di aziende croate che provvedevano a sdoganare il prodotto in realtà ottenuto in Serbia, venivano prodotti innumerevoli falsi documentali finalizzati a legittimare (solo sulla “carta”) la falsa natura, qualità e origine dichiarata del prodotto.

Le articolate indagini hanno permesso di dimostrare che i succhi di mela ottenuti in Serbia erano prodotti in modo illecito partendo da frutti:

- non idonei all'alimentazione umana in quanto deteriorati o in avanzato stato di decomposizione, anche per l'elevata presenza di micotossine;

¹ L'operazione è riportata anche nel Report “Attività svolta e risultati conseguiti dalla DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA” Gennaio – Giugno 2019 (pagg. 198 e 411-412).
<http://direzioneminvestigativaantimafia.interno.gov.it/>.

- contaminati con prodotti chimici non ammessi in agricoltura biologica (fungicidi, insetticidi ed erbicidi).

Inoltre, il prodotto veniva sofisticato aggiungendo – al succo base – acqua e zuccheri di diversa qualità, conferendo così al prodotto finito un profilo chimico il più possibile simile a quello della mela, con il fine di depistare eventuali controlli ufficiali.

Con spregiudicata spinta criminale i sodali si prodigavano per poter occultare le vere caratteristiche del prodotto rivendendolo – ad inconsapevoli aziende leader nel settore alimentare italiano – come succo di mela biologico.



Il sodalizio criminale non si è limitato alla sola contraffazione del succo, ma ha prodotto innumerevoli falsi documenti per conferire al succo di mela la certificazione di prodotto biologico e di provenienza europea nonché per evadere le imposte mediante l'esterovestizione di imprese satelliti – costituite in Croazia e Serbia – ma di fatto gestite direttamente dall'Italia.

Gli investigatori dell'ICQRF hanno seguito il flusso dei succhi alimentari, che è stato monitorato, mappato ed analizzato anche mediante complesse attività di osservazione e pedinamento in territorio estero e, attraverso sofisticati sistemi di analisi che prevedono molteplici controlli intermedi, è stata accertata la non genuinità del prodotto e bloccata la commercializzazione di altre partite potenzialmente a rischio per la salute umana.

A seguito degli accertamenti e dei riscontri operativi è stato possibile mettere in campo una *task force*, composta da ispettori dell'ICQRF e da militari della GdF, che ha pazientemente ricostruito il giro del succo e della “carta” rivelando l'imponente fenomeno fraudolento. In tal modo, si è accertata anche la sussistenza del reato di autoriciclaggio commesso dagli indagati i quali hanno di fatto reinvestito i proventi delle vendite del succo non genuino in attività aziendali.

Gli esiti delle investigazioni hanno permesso alla Procura della Repubblica di Pisa di rilevare la fondatezza e l'estrema gravità del fenomeno fraudolento chiedendo l'applicazione della custodia cautelare in carcere per 9 persone, di cui 8 in Italia, oltre che al sequestro preventivo, di beni mobili ed immobili, nei confronti delle persone fisiche e giuridiche coinvolte nel traffico di falsi succhi di mela biologici per un valore di oltre 6 milioni e mezzo di euro.

Le attività esecutive delle predette misure cautelari (personali e reali) in territorio estero sono state rese possibili grazie alla collaborazione transfrontaliera di funzionari di Eurojust che hanno operato le perquisizioni e il sequestro delle aziende aventi sede in Serbia e Croazia.



Operazione “FAKE PAPERS”

Nel mese di giugno, nel corso dell'ordinaria attività di contrasto alle frodi nel settore dell'agricoltura biologica, gli ispettori dell'Ufficio ICQRF Toscana e Umbria hanno controllato un'azienda fiorentina che commercia legumi e cereali.

Nel corso dell'ispezione sono state reperite alcune partite di legumi da agricoltura biologica; dopo approfonditi controlli, è emerso che tali partite non avevano i requisiti prescritti dalla specifica normativa sull'agricoltura biologica, a causa di gravi irregolarità nella documentazione commerciale a supporto della tracciabilità del prodotto.

Alcuni operatori sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Firenze che ha disposto la perquisizione della sede dell'operatore irregolare.

Nel corso delle indagini sono state poste sotto sequestro 3 tonnellate di legumi.

VITIVINICOLO

Operazione “GHOST WINE”

Nella prima metà di luglio, l'Unità Investigativa Centrale ICQRF, il NAS Carabinieri di Lecce con i militari dei Comandi Provinciali Carabinieri e ispettori degli Uffici territoriali dell'ICQRF, hanno dato esecuzione all'ordinanza con cui il G.I.P. del Tribunale di Lecce su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto l'applicazione di **11 misure cautelari personali**, di cui **6 in carcere** e **5 agli arresti domiciliari**, nonché il sequestro preventivo di 4 aziende e l'esecuzione di 62 perquisizioni locali e domiciliari nei confronti di imprenditori, operatori del settore vitivinicolo e aziende operanti nelle Regioni Puglia, Campania, Lazio e Abruzzo.

Sequestrati oltre 300.000 hl di prodotti vinosi che, comprendendo anche le quattro aziende sequestrate, portano a circa **250 milioni di euro il valore dei beni bloccati**.



L'attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Lecce, ha avuto quale risultato il palesamento di un sistema commerciale illecito, gestito con continuità già da tempo, da tre associazioni, per alcuni versi complementari fra loro, insistenti nella provincia di Lecce.

Il sistema commerciale posto in essere permetteva di ottenere prodotto vinoso a basso costo successivamente commercializzato come prodotto di qualità o addirittura biologico, DOC o IGT. In particolare, si evidenziava la sempre attuale pratica della fermentazione alcolica di miscele di sostanze zuccherine ottenute dalla canna da zucchero e dalla barbabietola, commercializzate illecitamente in favore di note ed importanti imprese italiane operanti sia sull'intero territorio nazionale che estero.

Un metodo illecito di produzione gravemente lesivo della libera concorrenza, inevitabilmente falsata dall'esubero di produzione ottenuta mediante procedimenti fraudolenti di ingentissime quantità di vini appartenenti a marchi di qualità DOP (denominazione origine protetta) e IGP (indicazione geografica protetta), condizionando la qualità e la peculiarità dei vini.

L'attività investigativa ha portato alla luce un altro fenomeno già conosciuto, quello della nazionalizzazione di prodotti UE venduti poi come italiani e addirittura attribuendo denominazioni

d'origine. In particolare, si è avuta contezza di vino di origine spagnola poi divenuto vino DOC o IGT italiano e, nel caso di specie, pugliese. Nell'alveo dell'indagine emergeva altresì la falsa dichiarazione di produzione di uve atte a produrre vino DOC e IGT commessa per il tramite di aziende agricole di proprietà di alcuni degli indagati.

Le associazioni a delinquere potevano contare sulla essenziale collaborazione di un infedele funzionario dell'ICQRF di Lecce, a carico del quale gli stessi ispettori dell'ICQRF hanno eseguito le indagini, rappresentato l'illecita condotta all'Autorità Giudiziaria e partecipato all'arresto effettuato unitamente ai Carabinieri del NAS.

Nel corso delle indagini, svolte dai Carabinieri del NAS di Lecce e da personale della UIC, sono stati usati utilizzati vari strumenti investigativi, come:

- intercettazioni telefoniche e riprese video;
- servizi di osservazione, controllo e pedinamento con rilievi fotografici degli incontri più significativi fra le persone di interesse investigativo;
- sequestri di sostanze di prodotti sofisticati e di prodotti idonei a sofisticare;
- acquisizione ed esame di documentazione relativa a documenti di trasporto del vino.

Operazione "PUZZLE"

Alla fine di gennaio, nelle province di Pordenone, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Firenze, Livorno, Napoli, Bari, Foggia, l'Ufficio ICQRF Nord-Est e i Carabinieri del NAS di Udine, coadiuvati da militari dei locali Comandi Provinciali e da ispettori degli Uffici ICQRF a livello nazionale, hanno dato esecuzione ai decreti di perquisizione emessi dalla Procura della Repubblica di Pordenone nei confronti di circa una cinquantina tra cantine, distillerie, imprese agricole, abitazioni e ditte di trasporto.

L'indagine ha riguardato il contrasto delle frodi ai danni dei consumatori e la tutela della qualità delle indicazioni geografiche tipiche e denominazioni di origine dei vini di qualità.

Sequestrati circa 300.000 hl di vini DOP, IGT e varietali per comportamenti fraudolenti, messi in atto in un'importante cantina cooperativa, per la produzione e l'immissione in commercio di enormi quantità di vini qualificati con più DOP ed IGP in violazione delle norme dei disciplinari di produzione.

Dopo un approfondito esame della documentazione sequestrata nel corso delle perquisizioni, e a seguito del contraddittorio instaurato con l'azienda, il Giudice ha disposto la restituzione di circa 100.000 hl di prodotto.

Operazione "GLOBAL WINE"

Ai primi di marzo, in Puglia, Sicilia, Campania, Lazio ed Emilia Romagna, gli Ispettori dell'ICQRF, con i Carabinieri del NAS, hanno eseguito 21 decreti di perquisizione disposti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia presso alcuni stabilimenti di trasformazione e commercializzazione di prodotti vinosi.

La complessa e articolata attività d'indagine è stata coordinata e diretta dalla Procura della Repubblica di Foggia, ed eseguita congiuntamente dai Carabinieri del NAS di Bari e dagli Ispettori del locale ICQRF Sud est.

L'ipotesi investigativa riguarda l'utilizzo fraudolento di uva da tavola trasformata in mosto per la produzione di prodotti vinosi e conseguenti fittizie movimentazioni dalla Puglia alla Sicilia, per giungere, infine, in alcuni stabilimenti emiliani - dove era impiegato per la produzione di aceto e derivati anche di noti marchi - i cui responsabili non risultano allo stato coinvolti nell'attività di indagine.

In particolare è stato accertato che uno stabilimento del foggiano, grazie all'opera di aziende intermediarie e di trasporti, commercializzava centinaia di tonnellate di mosto facendo uso di documenti di trasporto dei prodotti vitivinicoli attestanti falsamente la qualità del prodotto e la provenienza del mosto da uve da vino *Trebbiano* e *Sangiovese* idonee alla produzione di Aceto Balsamico Modena, mentre in realtà si trattava di mosto di dubbia origine e provenienza e/o ricavato da uve da mensa. I medesimi documenti indicavano, altresì, un luogo di carico diverso da quello effettivo, corrispondente alle sedi di compiacenti stabilimenti di trasformazione di uve da tavola del sud-est barese. La contraffazione del prodotto veniva, quindi, completata presso un'azienda salentina la quale, a sua volta, dopo ulteriori operazioni di sofisticazione, lo rimetteva in commercio destinandolo ad aziende acetarie, al momento estranee all'illecita attività.

Al termine delle operazioni sono state sequestrate **9.100 tonnellate di mosti e prodotti vinosi per un valore di circa 15 milioni di euro**, nonché copiosa documentazione commerciale utile al prosieguo delle indagini.

OLEARIO

Operazione “CROCE E DELIZIA”

L'operazione, che trae origine da un'informativa ICQRF, è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Firenze. Gli ispettori dell'ICQRF e i militari del Nas Carabinieri hanno smantellato un sodalizio criminale che gestiva la commercializzazione di ingenti quantitativi di olio di semi spacciato per olio extra vergine di oliva, mediante l'aggiunta di sostanze coloranti (clorofilla e betacarotene).

L'indagine ha portato agli **arresti domiciliari due persone per riciclaggio e ricettazione** mentre ad altri due soggetti è stato notificato il divieto di esercitare l'attività imprenditoriale del commercio di prodotti alimentari per 6 mesi.

Il falso olio extra vergine di oliva, non dannoso per la salute pubblica, era prodotto in Puglia e veniva immesso nel circuito commerciale toscano in ristoranti, bar, panifici, venditori all'ingrosso di alimenti.

Nel corso delle indagini 16 tonnellate di olio contraffatto, in lattine da 5 litri, sono state poste sotto sequestro.

ORTOFRUTTA

Operazione “ORTOFRUTTA ZANCLEA”

Nel mese di marzo, ispettori ICQRF Sicilia e ufficiali del Corpo Forestale della Regione Siciliana, hanno eseguito controlli e verifiche all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Messina finalizzati alla verifica della tracciabilità dei prodotti ortofrutticoli e alla loro corretta commercializzazione, con particolare riguardo all'origine, nell'ambito della generale sicurezza alimentare e della tutela del *made in Italy*.

Complessivamente, sono state sequestrate oltre 3 tonnellate di frutta e verdura, per la mancata tracciabilità e per l'assenza delle indicazioni relative all'origine geografica dei prodotti.

Sono state elevate sanzioni amministrative per un ammontare di circa 11.000 euro.

Operazione “PIENNOLO”

Nel mese di novembre, ispettori dell'Ufficio ICQRF Italia meridionale accertavano la vendita di “Pomodoro del Piennolo del Vesuvio DOP” di provenienza ignota da parte di un'azienda,

uscita dal sistema di certificazione, che aveva utilizzato confezioni autorizzate, numero di etichette e numero di lotto del precedente anno 2018.

La vendita del prodotto irregolare avveniva anche tramite Web, con inserzioni sul sito www.ebay.it, prontamente rimosse a seguito della segnalazione ICQRF (cfr. pag.15).

I responsabili sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Napoli. Le perquisizioni eseguite su delega hanno permesso di sequestrare tutta la documentazione contabile e di evidenziare che le vendite on-line erano effettuate da un ex socio della società.

RISTORAZIONE

Operazione “Apocalypse food”

Alla fine dell'anno, l'Ufficio ICQRF Sicilia ha fornito il proprio qualificato contributo, in particolare per quanto concerne la tracciabilità ed etichettatura dei prodotti alimentari, in un'importante azione, diretta dalla Procura della Repubblica di Catania e coordinata dal Commissariato “Centrale” della Polizia di Stato, a tutela della salute pubblica e dei consumatori.

È stato eseguito un decreto di perquisizione su otto locali del centro etneo tra cui tre ristoranti, un minimarket e quattro depositi del tutto abusivi, utilizzati per lo stoccaggio di alimenti in totale violazione delle più elementari regole igieniche. Tutti i locali sono stati sequestrati.

Le indagini della Polizia hanno evidenziato un sistema per la vendita e la somministrazione presso i ristoranti di alimenti scaduti, adulterati, in pessimo stato di conservazione, con etichettatura manipolata e contraffatta.

L'operazione ha consentito di **impedire che decine di tonnellate di alimenti avariati venissero immessi sulle tavole dei consumatori o somministrate nei ristoranti.**

In totale sono state **denunciate cinque persone**, per reati quali adulterazione, contraffazione di sostanze alimentari, commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate, frode in commercio, ricettazione e violazione di sigilli. Denunciati anche per furto aggravato di energia elettrica, in quanto in tutti i locali, ristoranti e depositi, l'alimentazione degli impianti avveniva a mezzo di allacci abusivi alla rete di distribuzione.

PROGRAMMI STRAORDINARI DI CONTROLLO

Diverse sono state le specifiche azioni a tutela delle produzioni nazionali condotte nel corso del 2019.

➤ **Risi d'importazione dai Paesi del Sud Est Asiatico**

In considerazione della particolare situazione di mercato del riso commercializzato sul territorio nazionale, anche nel 2019, è stata intensa l'attività di controllo presso i principali porti italiani (Ravenna, Genova Voltri e Brindisi) sui risi di importazione dai Paesi asiatici, per evitare che venisse commercializzato riso o prodotti derivati dal riso di scarsa qualità mercantile e con presenza di residui di principi attivi in difformità delle norme UE.

L'attività di controllo è stata svolta, anche, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, le Capitanerie di Porto e la Guardia di Finanza. Nel corso dei controlli sui risi è stata verificata la tracciabilità della merce, l'indicazione dell'origine dichiarata e sono stati effettuati prelievi di campioni.

Nel complesso sono stati prelevati 304 campioni, rappresentativi di migliaia di tonnellate di prodotto. Sono risultati irregolari 46 campioni, per rotture e grani danneggiati e tre campioni, di cui due di prodotti biologici, per presenza di residui di principi attivi non consentiti. Sono state elevate 50 contestazioni e inoltrate quattro notizie di reato all'Autorità Giudiziaria.

In particolare, tale attività ha consentito di evitare che sul mercato italiano venissero commercializzati risi aromatici del gruppo Basmati di origine indiana e pakistana, con presenza di triciclazolo oltre i limiti previsti dalla normativa europea.

La sostanza attiva sopracitata è uno dei pochi principi utilizzati per combattere la malattia del brusone, ma la UE ha recentemente deciso di abbassarne ulteriormente i limiti (0,01 mg/kg) causa la cancerogenicità di tale molecola.

➤ **Contrasto alla nazionalizzazione di kiwi estero**

L'Italia, pur essendo il principale paese produttore europeo di kiwi, ne introduce notevoli quantitativi in particolare dalla Grecia. Al fine di contrastare la possibile fraudolenta nazionalizzazione dei kiwi introdotti in Italia, è stata predisposta un'intensa attività di controllo concentrata, in modo particolare, verso i principali porti di ingresso, seguita da un approfondito lavoro di rintracciabilità delle partite cedute.

Tale attività ha messo in evidenza un sistema di frode, nella fase finale di commercializzazione al dettaglio dei kiwi, legato all'emissione di documenti commerciali aventi la stessa numerazione ma riportanti origini diverse nonché carenze nel sistema di tracciabilità e di etichettatura.

Nel corso del 2019 sono state contestate dagli Uffici territoriali diverse violazioni amministrative e inoltrate n. 3 notizie di reato all'Autorità Giudiziaria.

➤ **Controlli nel settore ittico**

Nel corso dell'anno l'Unità Investigativa Centrale ha portato a conclusione un fascicolo di indagine della Procura della Repubblica di Roma, co-delegato con la Capitaneria di Porto di Fiumicino (RM), volto alla verifica della qualità dei prodotti ittici destinati alla commercializzazione e alla ristorazione.

Infatti, nel mese di agosto il personale dell'Unità Investigativa Centrale, congiuntamente ai militari della Capitaneria di Porto di Fiumicino (RM), ha notificato gli atti del rinvio a giudizio agli indagati iscritti nel predetto fascicolo.

L'attività svolta rientra nelle disposizioni del Protocollo d'Intesa in corso con il corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

TERRA DEI FUOCHI - L'attività dell'ICQRF

È incessante l'attività di controllo che l'ICQRF continua a svolgere sulle produzioni e sugli operatori agroalimentari dei 57 Comuni della "Terra dei fuochi", contribuendo a fornire garanzie ai produttori e ai consumatori sulla qualità dei prodotti campani.

Nel 2019 oltre la metà dei controlli (63%) ha riguardato i settori dell'agroalimentare maggiormente a rischio per la particolare attitudine produttiva del territorio (ortofrutticolo, conserviero, lattiero-caseario e vitivinicolo). Particolarmente elevato è il tasso di irregolarità nel settore lattiero-caseario a causa, soprattutto, dell'elevato numero di casi in cui è stata riscontrata la mancata adozione di idonei sistemi per garantire la tracciabilità del latte di bufala prodotto quotidianamente.

Maggiori approfondimenti sull'attività ICQRF sono pubblicati sul portale PROMETEO dell'Ufficio territoriale del governo di Napoli, nella sezione "I soggetti coinvolti" (https://www.utgnapoli.it/portale/index_prometeo.php).

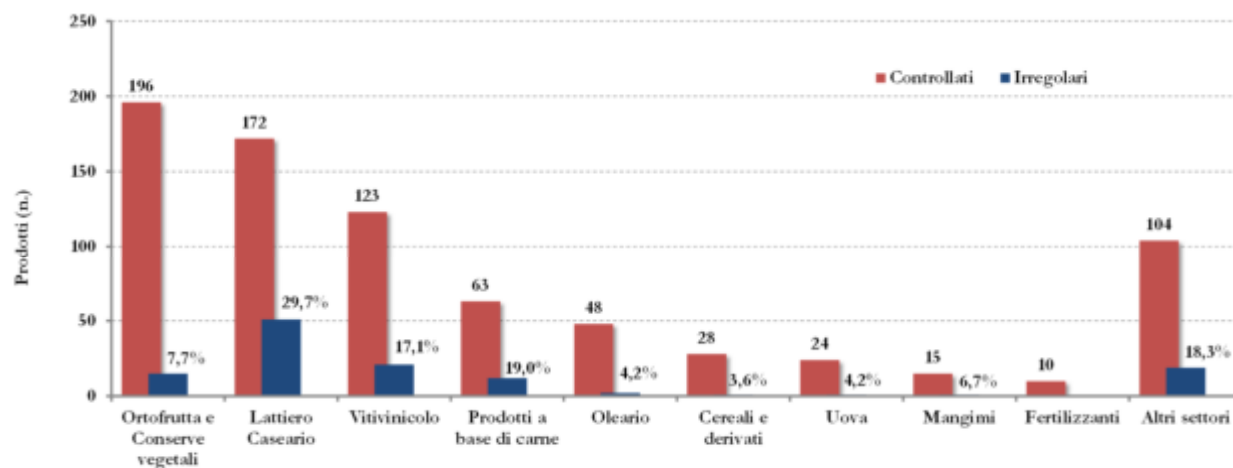
Di seguito è riportata una sintesi dei risultati.

ICQRF - Attività nei comuni della "Terra dei Fuochi"

Attività di controllo	
TOTALE CONTROLLI (n.)	769
Controlli ispettivi (n.)	543
Controlli analitici (n.)	226
Operatori controllati (n.)	390
<i>Operatori irregolari (%)</i>	23,8
Prodotti controllati (n.)	783
<i>Prodotti irregolari (%)</i>	15,7
<i>Campioni irregolari (%)</i>	11,0

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	7
Contestazioni amministrative (n.)	95
Sequestri (n.)	5
Valore dei sequestri (€)	4.944
Diffide (n.)	46

ICQRF - Attività per settore merceologico nella "Terra dei fuochi"



Principali illeciti accertati

- ✓ Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità del latte di bufala
- ✓ Irregolare etichettatura di prodotti alimentari
- ✓ Mozzarella di bufala contenente latte vaccino
- ✓ Vini e liquori con titolo alcolometrico irregolare
- ✓ Alimenti per animali non conformi al dichiarato
- ✓ Miele con caratteristiche chimiche anomale
- ✓ Irregolarità documentali (Dichiarazioni e tenuta dei registri vitivinicoli)

5. Focus sui settori merceologici controllati

Le tabelle che seguono riportano l'attività di controllo svolta nel 2019 e i risultati operativi conseguiti, per i singoli settori merceologici.

ICQRF – Attività di controllo per settore merceologico

Settore	Controlli totali (n.)	Di cui ispettivi (n.)	Di cui analitici (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari* (%)	Esiti analitici irregolari (%)
Vitivinicolo	18.179	13.925	4.254	8.078	25,6	18.334	15,4	6,9
Oli	6.875	5.314	1.561	3.527	16,0	6.418	11,0	17,9
Lattiero caseario	5.434	3.750	1.684	2.895	14,0	4.709	9,9	6,4
Ortofrutta	4.117	3.808	309	2.330	14,2	4.231	9,5	1,9
Carne	2.588	2.377	211	1.460	15,8	2.671	11,2	28,4
Cereali e derivati	2.831	2.105	726	1.785	13,6	2.543	8,7	2,5
Uova	596	596	-	514	11,7	679	10,6	-
Conserven vegetali	3.542	2.570	972	1.382	7,7	2.473	6,5	4,7
Miele	1.180	749	431	628	12,3	892	9,4	11,1
Zuccheri	391	360	31	289	12,5	394	11,2	35,5
Bevande spiritose	517	332	185	282	14,5	422	10,0	9,2
Mangimi	2.799	1.448	1.351	1.259	17,9	1.936	4,6	19,0
Fertilizzanti	2.152	1.091	1.061	932	13,2	1.489	3,8	19,1
Sementi	1.058	784	274	481	14,6	1.334	8,2	5,1
Prod. fitosanitari	513	292	221	258	8,1	383	4,2	9,0
Altri settori (*)	2.767	1.961	806	1.583	15,4	2.381	11,4	4,1
Totale	55.539	41.462	14.077	27.683	17,5	51.289	11,4	10,0

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

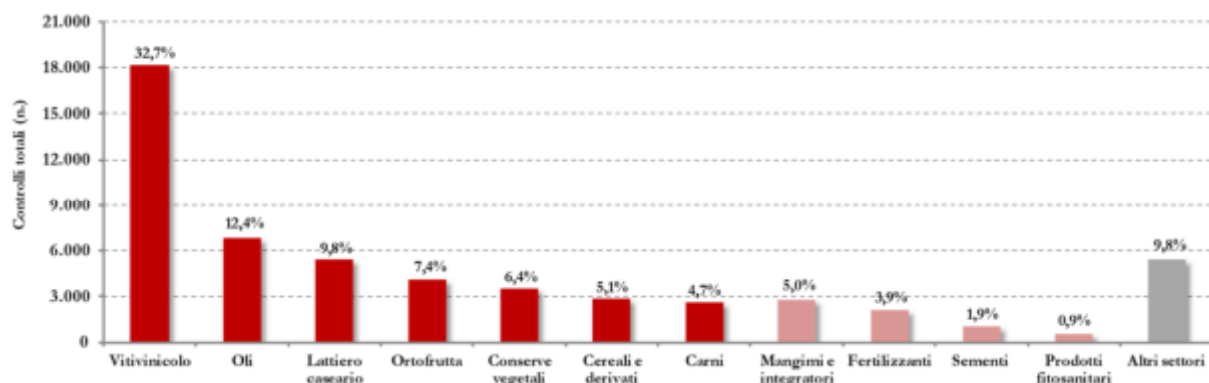
ICQRF – Risultati dei controlli per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore sequestri (€)	Prodotti sequestrati (kg)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	201	2.138	298	278.087.308	60.142.600	740
Oli	43	538	49	628.787	128.600	507
Lattiero caseario	32	227	10	7.225	700	206
Ortofrutta	24	361	22	80.554	14.500	135
Carne	15	197	17	17.655	7.300	126
Cereali e derivati	8	176	10	31.715	64.500	66
Uova	-	52	9	49.408	59.300	16
Conserven vegetali	29	57	54	5.956.684	2.481.700	39
Miele	10	63	6	36.588	5.200	23
Zuccheri	1	13	9	95.941	60.100	18
Bevande spiritose	-	40	9	85.786	4.700	3
Mangimi	1	226	5	9.593	135.800	32
Fertilizzanti	5	120	20	443.539	698.800	8
Sementi	14	103	33	1.166.343	482.800	4
Prodotti fitosanitari	1	16	3	2.058	200	-
Altri settori (*)	11	119	31	14.885.310	7.668.300	111
Totale	395	4.446	585	301.584.494	71.955.100	2.034

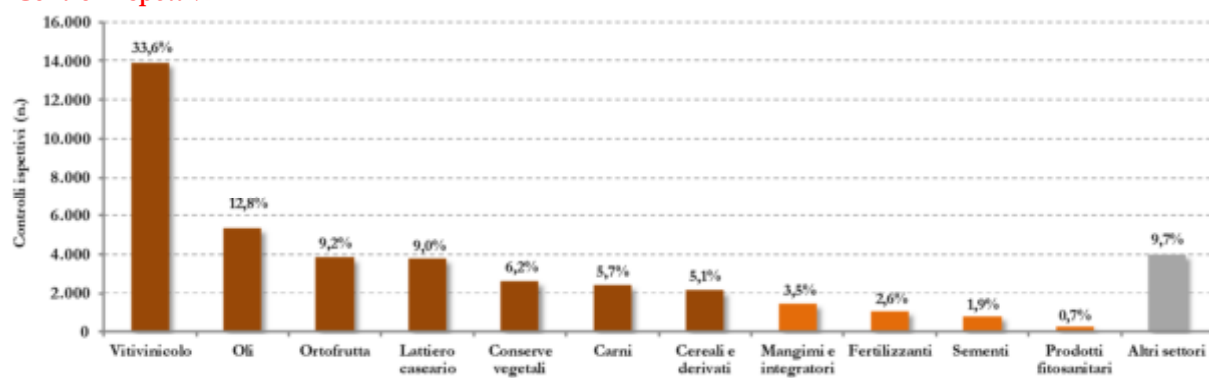
(*)Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

ICQRF - Attività di controllo per settore merceologico

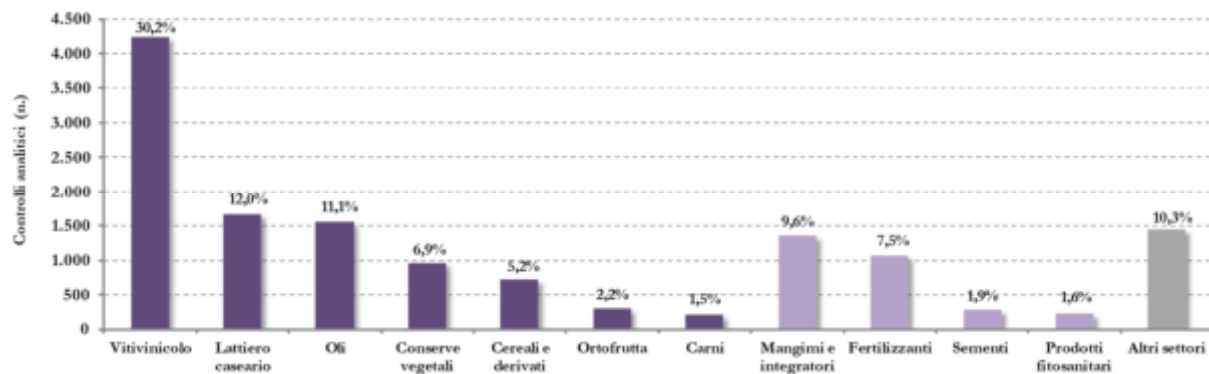
Controlli totali



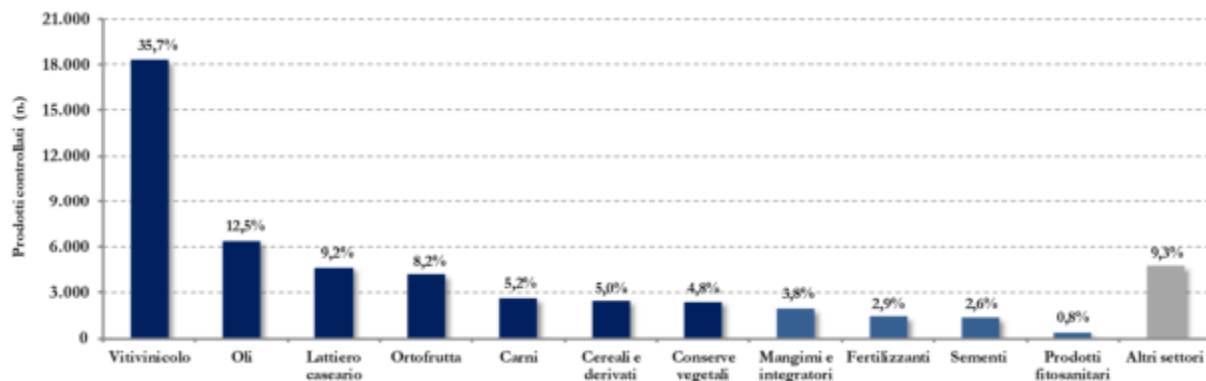
Controlli ispezzivi



Controlli analitici



Prodotti controllati



Vitivinicolo

Attività operativa	Controlli totali (n.)	18.179
	di cui, ispettivi (n.)	13.925
	analitici (n.)	4.254
	Operatori controllati (n.)	8.078
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	25,6
	Prodotti controllati (n.)	18.334
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	15,4
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	6,9
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	201
	Contestazioni amministrative (n.)	2.138
	Sequestri (n.)	298
	Valore dei sequestri (€)	278.087.308
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	60.142.600
	Diffide (n.)	740

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione fraudolenta di vini a DOP e a IGP non conformi ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione
- ✓ Sofisticazione di prodotti vitivinicoli per annacquamento e/o zuccheraggio
- ✓ Detenzione di prodotti vitivinicoli “in nero”, non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina
- ✓ Vini e mosti con titolo alcolometrico non conforme al dichiarato o ai limiti di legge
- ✓ Prodotti vitivinicoli dichiarati da agricoltura biologica ma rilevati all'analisi contenere residui di prodotti fitosanitari
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di C/S
- ✓ Irregolarità nei documenti di accompagnamento
- ✓ Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini, sia generici, che a denominazione d'origine

Oli

Attività operativa	Controlli totali (n.)	6.875
	di cui, ispettivi (n.)	5.314
	analitici (n.)	1.561
	Operatori controllati (n.)	3.527
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	16,0
	Prodotti controllati (n.)	6.418
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	11,0
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	17,9
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	43
	Contestazioni amministrative (n.)	538
	Sequestri (n.)	49
	Valore dei sequestri (€)	628.787
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	128.600
	Diffide (n.)	507

Principali illeciti accertati

- ✓ Olio extra vergine di oliva risultato di categoria inferiore all'analisi chimica e/o organolettica
- ✓ Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in olio extra vergine di oliva
- ✓ Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie, irregolare utilizzo di indicazioni facoltative, impiego ingannevole della designazione di origine
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri telematici degli oli di oliva
- ✓ Commercializzazione di olio falsamente designato extra vergine di oliva, ma in realtà risultato olio di semi colorato con clorofilla

Lattiero caseario

Attività operativa	Controlli totali (n.)	5.434
	di cui, ispettivi (n.)	3.750
	analitici (n.)	1.684
	Operatori controllati (n.)	2.895
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	14,0
	Prodotti controllati (n.)	4.709
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	9,9
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	6,4
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	32
	Contestazioni amministrative (n.)	227
	Sequestri (n.)	10
	Valore dei sequestri (€)	7.225
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	700
	Diffide (n.)	206

Principali illeciti accertati

- ✓ Formaggi generici, e talora anche formaggi a DOP, contenenti conservanti non consentiti o non dichiarati
- ✓ Formaggi bufalini, pecorini e caprini risultati all'analisi aggiunti di latte vaccino
- ✓ Latte con percentuale di sostanza grassa non conforme al dichiarato
- ✓ Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione dei prodotti lattiero caseari per omissione di indicazioni obbligatorie, tra le quali l'indicazione dell'origine geografica del latte, e per impiego ingannevole delle denominazioni di origine
- ✓ Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari
- ✓ Formaggi DOP non conformi al disciplinare di produzione

Ortofrutta

Attività operativa	Controlli totali (n.)	4.117
	di cui, ispettivi (n.)	3.808
	analitici (n.)	309
	Operatori controllati (n.)	2.330
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	14,2
	Prodotti controllati (n.)	4.231
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	9,5
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	1,9
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	24
	Contestazioni amministrative (n.)	361
	Sequestri (n.)	22
	Valore dei sequestri (€)	80.554
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	14.500
	Diffide (n.)	135

Principali illeciti accertati

- ✓ Irregolare etichettatura di prodotti ortofrutticoli, per utilizzo di menzioni ingannevoli su origine, provenienza, qualità e altre indicazioni obbligatorie
- ✓ Prodotti ortofrutticoli biologici, in particolare pomodori, aglio, lenticchie, mele e pistacchi, contenenti residui di principi attivi non consentiti
- ✓ Limoni trattati in superficie con principi attivi non dichiarati
- ✓ Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche di prodotti ortofrutticoli
- ✓ Prodotti ortofrutticoli privi di tracciabilità
- ✓ Falsa indicazione dell'origine

Carne e prodotti a base di carne

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.588
	di cui, ispettivi (n.)	2.377
	analitici (n.)	211
	Operatori controllati (n.)	1.460
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	15,8
	Prodotti controllati (n.)	2.671
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	11,2
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	28,4
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	15
	Contestazioni amministrative (n.)	197
	Sequestri (n.)	17
	Valore dei sequestri (€)	17.655
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	7300
	Diffide (n.)	126

Principali illeciti accertati

- ✓ Impiego di suini non conformi al disciplinare di produzione di prosciutti a DOP
- ✓ Preparazioni di carne suina e bovina con composizione difforme dal dichiarato e per presenza di principi attivi non dichiarati
- ✓ Carne di pollo surgelata con tenore in acqua superiore al limite consentito
- ✓ Irregolare etichettatura di carni e preparazioni a base di carne, per utilizzo di menzioni ingannevoli, tra cui la designazione di origine
- ✓ Irregolarità nel sistema di tracciabilità della carne

Cereali e derivati

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.831
	di cui, ispettivi (n.)	2.105
	analitici (n.)	726
	Operatori controllati (n.)	1.785
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	13,6
	Prodotti controllati (n.)	2.543
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	8,7
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	2,5
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	8
	Contestazioni amministrative (n.)	176
	Sequestri (n.)	10
	Valore dei sequestri (€)	31.715
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	64.500
	Diffide (n.)	66

Principali illeciti accertati

- ✓ Produzione e commercializzazione di cereali biologici in violazione delle norme tecniche di produzione
- ✓ Riso con difetti superiori alle tolleranze di legge
- ✓ Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in risi e paste
- ✓ Pane parzialmente cotto, surgelato, venduto senza specificazione in etichetta
- ✓ Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine
- ✓ Cereali e farine da agricoltura biologica contenenti residui di principi attivi non consentiti

Uova

Attività operativa	Controlli totali (n.)	596
	di cui, ispettivi (n.)	596
	analitici (n.)	-
	Operatori controllati (n.)	514
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	11,7
	Prodotti controllati (n.)	679
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	10,6
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	-
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	-
	Contestazioni amministrative (n.)	52
	Sequestri (n.)	9
	Valore dei sequestri (€)	49.408
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	59.300
	Diffide (n.)	16

Principali illeciti accertati

- ✓ Vendita di uova della categoria extra oltre il termine consentito
- ✓ Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- ✓ Mancato rispetto dei termini temporali stabiliti per la classificazione, stampigliatura e imballaggio delle uova
- ✓ Irregolarità nelle registrazioni contabili

Conserve vegetali

Attività operativa	Controlli totali (n.)	3.542
	di cui, ispettivi (n.)	2.570
	analitici (n.)	972
	Operatori controllati (n.)	1.382
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	7,7
	Prodotti controllati (n.)	2.473
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	6,5
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	4,7
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	29
	Contestazioni amministrative (n.)	57
	Sequestri (n.)	54
	Valore dei sequestri (€)	5.956.684
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	2.481.700
	Diffide (n.)	39

Principali illeciti accertati

- ✓ Falso succo di mela concentrato, illecitamente prodotto in Serbia utilizzando acqua e zucchero, e venduto come BIO di origine UE
- ✓ Confetture con contenuto in zuccheri non conforme ai limiti di legge o diverso dal dichiarato
- ✓ Puree di frutta da agricoltura biologica contenenti residui di principi attivi non consentiti
- ✓ Conserva di pomodoro di composizione non conforme ai requisiti di legge o contenente muffe superiore ai limiti
- ✓ Commercializzazione di tartufi sott'olio contenenti specie non ammesse alla commercializzazione
- ✓ Olive da tavola con additivi non dichiarati
- ✓ Irregolarità nell'etichettatura delle conserve vegetali

Miele

Attività operativa	Controlli totali (n.)	1.180
	di cui, ispettivi (n.)	749
	analitici (n.)	431
	Operatori controllati (n.)	628
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	12,3
	Prodotti controllati (n.)	892
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	9,4
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	11,1
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	10
	Contestazioni amministrative (n.)	63
	Sequestri (n.)	6
	Valore dei sequestri (€)	36.588
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	5.200
	Diffide (n.)	23

Principali illeciti accertati

- ✓ Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente al dichiarato
- ✓ Miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale
- ✓ Miele da agricoltura biologica contenente residui di principi attivi non consentiti
- ✓ Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli, omissione di indicazioni obbligatorie o per impiego ingannevole della designazione di origine

Zuccheri

Attività operativa	Controlli totali (n.)	391
	di cui, ispettivi (n.)	360
	analitici (n.)	31
	Operatori controllati (n.)	289
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	12,5
	Prodotti controllati (n.)	394
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	11,2
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	35,5
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	1
	Contestazioni amministrative (n.)	13
	Sequestri (n.)	9
	Valore dei sequestri (€)	95.941
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	60.100
	Diffide (n.)	18

Principali illeciti accertati

- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico
- ✓ Illecita detenzione negli stabilimenti enologici e nelle cantine di sostanze zuccherine atte a sofisticare i mosti e i vini

Bevande spiritose

Attività operativa	Controlli totali (n.)	517
	di cui, ispettivi (n.)	332
	analitici (n.)	185
	Operatori controllati (n.)	282
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	14,5
	Prodotti controllati (n.)	422
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	10,0
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	9,2
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	-
	Contestazioni amministrative (n.)	40
	Sequestri (n.)	9
	Valore dei sequestri (€)	85.786
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	4.700
	Diffide (n.)	3

Principali illeciti accertati

- ✓ Liquori irregolari per presenza di coloranti non consentiti
- ✓ Bevande spiritose con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura

Mangimi

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.799
	di cui, ispettivi (n.)	1.448
	analitici (n.)	1.351
	Operatori controllati (n.)	1.259
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	17,9
	Prodotti controllati (n.)	1.936
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	4,6
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	19,0
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	1
	Contestazioni amministrative (n.)	226
	Sequestri (n.)	5
	Valore dei sequestri (€)	9.593
	Quantità prodotti sequestrati (Kg)	135.800
	Diffide (n.)	32

Principali illeciti accertati

- ✓ Mangimi di diverse tipologie, destinati sia agli animali da reddito che a quelli da compagnia, risultati alle analisi di composizione non conforme ai limiti di legge o a quanto dichiarato in etichetta
- ✓ Mangimi dichiarati da agricoltura biologica con presenza di residui di prodotti fitosanitari rilevati all'analisi
- ✓ Mangimi irregolarmente confezionati o etichettati

Fertilizzanti

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.152
	di cui, ispettivi (n.)	1.091
	analitici (n.)	1.061
	Operatori controllati (n.)	932
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	13,2
	Prodotti controllati (n.)	1.489
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	3,8
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	19,1
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	5
	Contestazioni amministrative (n.)	120
	Sequestri (n.)	20
	Valore dei sequestri (€)	443.539
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	698.800
	Diffide (n.)	8

Principali illeciti accertati

- ✓ Fertilizzanti irregolari alle analisi per contenuto di elementi nutritivi non conforme al dichiarato o ai limiti di legge
- ✓ Fertilizzanti contenenti principi attivi non dichiarati o non autorizzati
- ✓ Fertilizzanti con sistema di etichettatura irregolare per omissione o non conformità delle indicazioni obbligatorie

Sementi

Attività operativa	Controlli totali (n.)	1.058
	di cui, ispettivi (n.)	784
	analitici (n.)	274
	Operatori controllati (n.)	481
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	14,6
	Prodotti controllati (n.)	1.334
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	8,2
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	5,1
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	14
	Contestazioni amministrative (n.)	103
	Sequestri (n.)	33
	Valore dei sequestri (€)	1.166.343
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	482.800
	Diffide (n.)	4

Principali illeciti accertati

- ✓ Sementi con germinabilità o purezza non conformi ai limiti di legge o al dichiarato
- ✓ Sementi di varietà non conforme al dichiarato
- ✓ Sementi commercializzate per agricoltura biologica trattate con prodotti fitosanitari non ammessi
- ✓ Principi attivi non consentiti utilizzati nella concia di sementi
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico da parte dei produttori di sementi
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura

Prodotti fitosanitari

Attività operativa	Controlli totali (n.)	513
	di cui, ispettivi (n.)	292
	analitici (n.)	221
	Operatori controllati (n.)	258
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	8,1
	Prodotti controllati (n.)	383
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	4,2
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	9,0
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	1
	Contestazioni amministrative (n.)	16
	Sequestri (n.)	3
	Valore dei sequestri (€)	2.058
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	200
	Diffide (n.)	-

Principali illeciti accertati

- ✓ Presenza di principi attivi diversi da quelli dichiarati in etichetta
- ✓ Non adempimento all'obbligo di tenuta del registro dei trattamenti da parte degli acquirenti o utilizzatori di prodotti fitosanitari
- ✓ Vendita di prodotti fitosanitari non autorizzati

Altri settori controllati

(Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche)

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.767
	di cui, ispettivi (n.)	1.961
	analitici (n.)	806
	Operatori controllati (n.)	1.583
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	15,4
	Prodotti controllati (n.)	2.381
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	11,4
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	4,1
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	11
	Contestazioni amministrative (n.)	119
	Sequestri (n.)	31
	Valore dei sequestri (€)	14.885.310
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	7.668.300
	Diffide (n.)	111

Principali illeciti accertati

- ✓ Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine in aceti, prodotti dolciari e zafferano
- ✓ Irregolare commercializzazione di birre con titolo alcolometrico volumico o acidità non conforme al limite di legge
- ✓ Cioccolato con contenuto in cacao non conforme al dichiarato
- ✓ Prodotti dolciari e spezie dichiarati da agricoltura biologica con presenza di residui di prodotti fitosanitari rilevati all'analisi
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura e presentazione
- ✓ Mancato adempimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei prodotti

6. La gestione delle Grandi Banche Dati per i Controlli

ICQRF svolge un ruolo importante nella gestione di banche dati agroalimentari: si tratta di strumenti rilevanti ai fini dei controlli e che pongono l'Italia all'avanguardia nella gestione del rischio e nella conoscenza dinamica dei mercati.

Registro telematico VINO

Dal 2017 in Italia, unico Paese al mondo, è pienamente operativo il **Registro telematico del vino - RTV**: gli operatori della filiera devono registrare *on line* le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare *on-line* le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo. Le modalità per la tenuta del registro telematico del vino sono contenute nel Decreto Ministeriale n. 293 del 20 marzo 2015.

Gli operatori registrati sul RTV sono quasi **17mila**, dei quali circa il 10% produce mille o più ettolitri l'anno. **I vasi vinari registrati sono oltre 615mila** e sono oltre **20 milioni le operazioni enologiche registrate** annualmente.

Alla data del 31 dicembre 2019 negli stabilimenti enologici italiani erano presenti oltre 58,3 milioni di ettolitri di vino, 9,1 milioni di ettolitri di mosti e 3,1 milioni di ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF). Al 31 dicembre 2018 la quantità di vini presenti in Italia era 58.530.736 ettolitri, i mosti erano 9,6 milioni di ettolitri e 3,1 milioni erano i VNAIF.

Circa il 59% del vino in Italia è fisicamente detenuto nelle regioni del Nord. Nel solo Veneto è presente oltre un quarto del vino nazionale, soprattutto grazie al significativo contributo delle giacenze delle province di Treviso (10%) e Verona (8%). Le due predette province detengono più vino (11,7 milioni di ettolitri) rispetto alla Puglia e Sicilia sommate assieme (10,5 milioni di ettolitri).

Oltre il 51% del vino detenuto è a DOP, con una prevalenza del rosso (45,8 %). Il 27,0% del vino è a IGP, anche qui con prevalenza del rosso (49,1%), mentre i vini varietali detenuti costituiscono appena l'1,3% del totale. Il restante 20,4% è costituito da vini generici.

I vini da Agricoltura Biologica rappresentano il 6,5% del totale detenuto.

Nonostante il gran numero di DO presenti (524), 10 denominazioni costituiscono circa il 41,3% del totale dei vini a DO presenti; le prime 20 denominazioni rappresentano oltre la metà del totale delle DO (57,6%). Il "Prosecco" (con le 4 denominazioni) è la maggiore Denominazione detenuta.

Dal 2018 ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza quindicinale, i dati del Registro in un Report denominato "**Cantina Italia**", disponibile sul sito www.politicheagricole.it alla sezione **Controlli / Documenti**.

Dal 15 settembre 2019, oltre ai dati e con la stessa cadenza, sono pubblicati i report con grafici relativi ai dati forniti dal RTV e, a partire dal 15 dicembre, **il report è pubblicato anche in lingua inglese**.

Registro telematico OLIO

Il registro telematico dell'olio – RTO costituisce un sistema, unico al mondo, di tracciabilità puntuale della filiera olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare on-line le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di

ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni.

Sono obbligati a tenere il registro telematico per ogni stabilimento/deposito: commercianti di olive, frantoi, imprese di condizionamento, commercianti di olio sfuso, raffinerie e i commercianti di sansa. Sono esonerati dall'obbligo di tenuta del RTO gli operatori che detengono olio esclusivamente per autoconsumo, per usi non alimentari, per l'utilizzo in alcuni prodotti alimentari, nonché gli operatori che detengono solo oli preconfezionati ed etichettati.

Al 31 dicembre 2019 gli operatori presenti sul registro telematico dell'olio sono 23.090, con un totale di 25.389 stabilimenti attivi.

Lo stock di olio detenuto in Italia il 31 dicembre 2019 ammonta a 299.317 tonnellate. Oltre i due terzi sono olio extra vergine di oliva (EVO). Nell'ambito dell'olio EVO, il 65% (134.636 ton.) è di origine italiana mentre il 31% è di origine UE. Marginali gli stock di olio extra UE (appena 5.352 ton.) e di oli blend (3.529 ton.).

Oltre la metà della giacenza nazionale di olio (58%) è presente nelle regioni del Sud Italia, con il significativo contributo delle regioni Puglia e Calabria (39,6 e 11,7%, rispettivamente). A livello provinciale, da segnalare il 17% delle giacenze nella provincia di Bari, il 10% in quella di Barletta-Andria-Trani e il 7% nella provincia di Perugia.

La distribuzione provinciale mostra una significativa concentrazione degli stock di olio: in sole 11 province si concentra oltre i due terzi dell'olio detenuto in Italia. Tra queste troviamo 5 province del centro nord: Perugia, Firenze, Imperia, Lucca e Siena. La provincia di Barletta-Andria-Trani, storico bacino produttivo dell'olivicoltura italiana, con 30.971 tonnellate di olio, è seconda dopo la provincia di Bari.

Nonostante il gran numero di DO presenti (47), su un totale di 20,4 milioni di litri di olio DO in giacenza, 4 denominazioni rappresentano il 74,9% del totale delle giacenze e le prime 20 denominazioni il 96,8% del totale delle DO.

Nel complesso l'olio a DOP/IGP in giacenza è pari al 6,3% del totale presente in Italia e costituisce il 9,1% dell'olio EVO stoccato.

La giacenza totale di "olio extra vergine di oliva" e di "olio vergine di oliva" da agricoltura biologica risulta pari a 35.340 tonnellate, quasi esclusivamente EVO (99,7%). È un dato rilevante in quanto l'EVO Bio costituisce il 17,0% dell'EVO complessivamente detenuto in Italia.

Rispetto allo stesso periodo del 2018, le giacenze di olio risultano nel complesso superiori del 10,5%, dato in linea con il trend osservato nei periodi immediatamente precedenti (-3,9% il 15 dicembre, -16,6% il 1° dicembre, -24,4% il 15 novembre) e giustificato in parte dalle variazioni di giacenza dell'olio EVO. Infatti, rispetto al 31 dicembre 2018, lo stock di olio EVO è maggiore per una quantità pari a circa 20mila tonnellate (+10,7%).

Da evidenziare gli incrementi delle giacenze di olio vergine di oliva (+27,0%) e di olio di sansa di oliva (+21,8%) e la riduzione di Olio di oliva lampante (-8,9%).

Dal mese di settembre 2018, ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza quindicinale, i dati del Registro in un Report denominato "**Frantoio Italia**", disponibile sul sito www.politicheagricole.it alla **sezione Controlli / Documenti**.

Dal 15 settembre 2019, oltre ai dati e con la stessa cadenza, sono pubblicati i report con grafici relativi ai dati forniti dal RTV e, a partire dal 15 dicembre, **il report è pubblicato anche in lingua inglese**.

RUCI - Registro Unico dei Controlli sulle Imprese agricole e la Banca Dati Vigilanza

Il Registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole – RUCI è uno strumento voluto dal Parlamento nel 2014 per limitare il sovrapporsi dei controlli sulle imprese agricole. Attuato con decreto dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Interno del 22 luglio 2015, al momento il RUCI contiene i dati dei controlli di oltre 100 organismi di vigilanza e controlli quali **ICQRF, gli Organismi di certificazione – OdC e l'Arma dei Carabinieri**.

Nel RUCI confluiscono automaticamente anche i dati della “**Banca dati Vigilanza**”, la base informativa condivisa tra ICQRF e altre Autorità competenti (Regioni e Province autonome) che raccoglie le informazioni relative: all'attività di vigilanza da parte delle Autorità preposte (ICQRF – Regioni); all'attività di controllo svolta dagli OdC a carico degli operatori e, in particolare le Non conformità e l'elenco degli operatori inseriti nel sistema di certificazione.

Al 31 dicembre 2019 risultavano sul RUCI gli esiti di **circa 766mila controlli**.

Nel RUCI sono contenuti i dati identificativi e salienti dei controlli ispettivi effettuati sulle imprese agricole, tra cui: il codice fiscale delle imprese controllate; i dati dell'Ente esecutore del controllo e dell'ente competente sui controlli; la sede del controllo e la data di esecuzione, il tipo di controllo, il settore interessato e l'esito del controllo stesso. Il prospetto seguente fornisce alcune indicazioni aggregate sui dati contenuti nel RUCI.

RUCI – Numero controlli sulle Imprese agricole nel quinquennio 2014/2019 per Regione.

Regione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Sicilia	13.919	21.510	22.246	14.496	13.493	17.721	103.385
Toscana	9.259	11.639	14.633	10.544	9.643	10.085	65.803
Calabria	10.492	12.806	14.698	7.463	7.833	10.961	64.253
Puglia	9.778	10.993	14.630	10.009	10.690	13.403	69.503
Emilia-Romagna	10.184	10.924	11.546	7.716	10.278	11.157	61.805
Piemonte	8.727	9.329	10.704	5.382	8.647	9.886	52.675
Veneto	7.111	7.715	11.174	7.824	10.073	12.019	55.916
Lazio	6.154	6.644	8.100	6.261	6.949	7.732	41.840
Sardegna	6.405	8.416	7.139	5.028	5.038	5.479	37.505
Trentino-Alto Adige	2.791	5.514	7.604	7.048	7.712	7.750	38.419
Lombardia	5.221	5.662	7.133	4.886	5.957	7.104	35.963
Campania	4.409	5.332	7.196	4.510	5.742	8.207	35.396
Marche	4.008	4.784	5.067	3.059	3.957	4.917	25.792
Abruzzo	2.647	4.421	4.708	2.838	2.936	4.277	21.827
Umbria	3.162	3.223	2.933	2.528	2.654	2.792	17.292
Basilicata	1.883	2.161	3.083	2.125	1.980	2.398	13.630
Friuli-Venezia Giulia	1.146	1.573	2.697	1.630	2.136	2.584	11.766
Liguria	1.490	1.639	1.511	1.088	1.027	1.298	8.053
Molise	385	473	786	588	559	712	3.503
Valle d'Aosta	154	284	391	97	243	316	1.485
ITALIA	109.325	135.042	157.979	105.120	117.547	140.798	765.811

7. Riconoscimento, autorizzazione e vigilanza delle strutture di controllo delle produzioni di qualità

ICQRF ha il compito di autorizzare gli organismi di controllo (OdC), privati o pubblici, che certificano i prodotti a DOP, IGP, STG (compresi i vini), le produzioni biologiche e le bevande spiritose ed approvare i piani di controllo e i tariffari, relativi ai costi a carico degli operatori, previsti per ciascuna produzione a DOP e IGP/STG registrata.

Le strutture di controllo autorizzate che operano nell'ambito delle produzioni regolamentate sono complessivamente 66 (32 private e 34 pubbliche), di cui:

- **49** (23 private e 26 pubbliche) per i prodotti DOP/IGP/STG food;
- **27** (8 private e 19 pubbliche) per i vini a DO e IG;
- **17** (tutte private) per i prodotti biologici;
- **1** (pubblica) per le bevande spiritose a IG.

Intensa è l'attività per uniformare su tutto il territorio nazionale il livello dei controlli sugli operatori e, a tal proposito, sono state elaborate linee guida per la predisposizione dei piani tipo di controllo relativi al settore delle bevande spiritose, della filiera suinicola a IG (allevamenti-macellazioni) e del settore oleario.

Nel 2019 sono stati emanati 128 decreti di autorizzazione alla certificazione e controllo di prodotti di qualità, di cui 113 per produzioni a DOP, IGP, STG, 1 nel settore del vino, 1 per le bevande spiritose e 13 in agricoltura biologica.

Tutti i 642 piani di controllo e tariffari approvati nel corso dell'anno, così come i decreti di autorizzazione emessi, per un totale 770 documenti, sono disponibili sul sito internet del Ministero.

Una volta riconosciuti e autorizzati, gli OdC sono vigilati da ICQRF per verificare il mantenimento dei requisiti richiesti per svolgere controlli e certificazioni. ICQRF svolge Office audit presso gli OdC ed esamina campioni di fascicoli aziendali eseguendo *review audit* e *witness audit* presso un campione rappresentativo di operatori del sistema.

L'attività di vigilanza nel 2019 ha interessato complessivamente **50** Organismi di controllo/ambiti regolamentati, dei quali, **13** operanti nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, **19** dei vini a DOP e IGP, **13** dell'agricoltura biologica, **4** dell'etichettatura carni e **1** delle bevande spiritose.

Presso ciascuna di tali strutture è stato svolto un *Office audit* per valutare il mantenimento dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi utili a poter operare nell'ambito della certificazione e controllo delle produzioni di qualità. Le verifiche presso gli operatori o *review audit*, che consistono in un esame critico dell'attività svolta dall'Organismo, e le verifiche in affiancamento o *witness audit* sono state in totale **554**.

ICQRF - Attività di vigilanza sugli OdC per ambito regolamentato

Produzioni regolamentate	Office audit (n.)	Review/witness audit (n.)
Prodotti agricoli e alimentari Dop, Igp e Stg	13	63
Vini a Dop, Igp e varietali	19	148
Produzioni da agricoltura biologica	13	335
Etichettatura carni	4	8
Bevande spiritose	1	
Totale	50	554

8. I Laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca

Con **6 laboratori** di analisi e **oltre 100 tecnici** di laboratorio, ICQRF dispone di una autonoma capacità di verifica analitica delle produzioni agroalimentari, peculiarità che ha pochi riscontri a livello internazionale.

Tutti i laboratori operano in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017** "Criteri generali sulla competenza dei laboratori di prova e di taratura", effettuando i controlli sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento nazionale ACCREDIA. L'accREDITAMENTO riguarda un totale di **319 prove**¹.

ICQRF dispone di comitati di assaggio, incaricati della valutazione e del controllo ufficiale delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extra vergini di oliva, tramite la metodica definita a livello UE. I comitati di assaggio ammessi ai sensi del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, hanno ottenuto il riconoscimento in ambito internazionale da parte del C.O.I. (Consiglio Oleicolo Internazionale).

Tutti i Laboratori partecipano, inoltre, a **proficiency test**, ovvero circuiti di prova interlaboratorio (ring test) organizzati da Provider, di preferenza accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043, per valutare le loro performance analitiche, anche al fine del mantenimento dell'accREDITAMENTO.

L'armonizzazione del Sistema Qualità ICQRF, obiettivo prioritario ai fini dell'applicazione uniforme della specifica norma di settore ed a garanzia della qualità del dato analitico prodotto dai singoli laboratori, è curata dall'Ufficio PREF IV e da un gruppo di lavoro che coinvolge tutti i Responsabili Assicurazione Qualità dei Laboratori distribuiti sul territorio nazionale.

I laboratori ICQRF sono altresì impegnati, come compito istituzionale, nello svolgimento di **attività di ricerca**, in quanto strumento essenziale per migliorare l'azione di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare, nonché per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità degli alimenti. ICQRF sviluppa nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari in grado di evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti.

Nel dicembre 2019, sfruttando il programma governativo "Industria 4.0", l'ICQRF ha attivato un vasto programma di potenziamento tecnologico dei laboratori per la realizzazione del progetto denominato "Mappatura dei prodotti agroalimentari- tutela del *Made in Italy*, che ha già consentito l'acquisto di n. 6 analizzatori a trappola orbitale (ORBITRAP). Si tratta di una strumentazione in grado di rilevare composti non ottimizzati nello sviluppo del metodo in uso (**non target analysis**) con la conservazione degli spettri, consentendo l'analisi qualitativa e quantitativa retrospettiva (analisi *unknown*), l'analisi multiresiduale di residui di fitofarmaci e dei suoi metaboliti con sviluppo di strategie di *screening* più rapide ed efficaci, analisi di metabolomica *untarget*.

L'attività di studio e ricerca mira anche all'aggiornamento di metodiche analitiche obsolete in quanto non più coerenti con l'evoluzione delle tecnologie produttive o, comunque, implementabili con il ricorso a differenti tecniche.

Di seguito si riportano le **linee di ricerca perseguite** dalla rete dei laboratori ICQRF nel 2019, anche in prosieguo di attività di sperimentazione avviate negli anni precedenti:

- *Forensic Application of Stable Isotope Ratios in Official Control*;

¹ L'elenco aggiornato delle prove accreditate da ciascun Laboratorio ICQRF, con il relativo riferimento normativo (ove applicabile), è disponibile sul sito della banca on-line di ACCREDIA:

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori

- partecipazione ad uno studio interlaboratorio relativo all'analisi dei carotenoidi nei mangimi. Lo studio è organizzato dal *Joint Research Center - European Union Reference Laboratory (JRC EURL) Feed Additive*.

Le attività di ricerca svolte nel 2019 sono state oggetto di pubblicazioni e presentazioni dei risultati in sedi nazionali ed internazionali. Le principali sono elencate di seguito:

1. Forghieri, F., Formisano, B., Casarin, L., Latini, D., and Maestro, R. M. "*Fit-for-Purpose*" *Simultaneous Extraction of Water-Soluble Vitamins (PP, B2, B6, B9, B5) from Mineral Feeds and Premixes and Simultaneous Determination of B1 and Nicotinic Acid*. *Journal of Analytical Chemistry*, 2019, Vol. 74, No. 7, pp. 659–671.
2. Rocchi, R., Mascini, M., Faberi, A., Sergi, M., Compagnone, D., Di Martino, V., Carradori, S., Pittia, P. "*Comparison of IRMS, GC-MS and E-Nose data for the discrimination of saffron samples with different origin, process and age*". *Food Control*, 2019, Vol. 106, Art. 106736 (in collaborazione con Università di Teramo).
3. Comunicazione orale "*Forensic Application of Stable Isotope Ratios in Official Control: ICQRF's Activity*". Gambino, G.L. - 7° convegno internazionale FIRMS 17-19 Settembre 2019, San Michele all'Adige.

9. Gli esiti dell'attività di controllo: contestazioni, sanzioni, diffide, ordinanze ingiunzioni

A seguito di violazioni accertate dagli organi di controllo, l'ICQRF procede ad irrogare sanzioni amministrative pecuniarie. Per le sanzioni di valore fino a 50.000 euro provvedono gli Uffici territoriali dell'ICQRF; al di sopra di tale importo provvede l'Amministrazione centrale (DG VICO). La DG VICO provvede anche, indipendentemente dall'importo, all'irrogazione delle sanzioni in settori specifici quali le Indicazioni geografiche del *food* e del *wine*, il Biologico, gli OGM.

L'irrogazione delle sanzioni avviene a conclusione di una specifica procedura disciplinata dalla Legge 24/11/1981, n. 689.

Delle **4.446 contestazioni amministrative** direttamente elevate da ICQRF nel corso del 2019, ne sono state subito volontariamente pagate dal trasgressore 2.098, usufruendo del pagamento in misura ridotta previsto dalla legge, per un beneficio all'Erario di oltre 3 milioni di euro. I settori merceologici maggiormente interessati sono quello vitivinicolo e quello delle produzioni di qualità regolamentata (DOP, IGP e BIO), dai quali deriva circa il 59% dei proventi incamerati a seguito del pagamento delle sanzioni da parte dei trasgressori.

Rilevanti sono pure i proventi incassati dal pagamento delle sanzioni in tema di etichettatura, in prevalenza derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231 del 2017, sanzionatorio del Regolamento (UE) 1169 del 2011, che rappresentano 15% delle somme incamerate.

ICQRF – Pagamenti in misura ridotta di contestazioni per settore di intervento

Settori \ ambiti	Pagamenti in misura ridotta (n.)	Importo dei pagamenti (€)
Vitivinicolo	1.037	992.299
Oli e grassi	92	98.916
Lattiero caseario	8	11.365
Ortofrutta	27	36.034
Carne	6	9.944
Cereali e derivati	38	21.606
Uova	30	57.290
Conserve vegetali	9	28.098
Miele	26	31.737
Mangimi	135	197.192
Fertilizzanti	108	175.867
Sementi	55	80.576
Prodotti fitosanitari	4	9.216
Produzioni di qualità regolamentata	237	806.348
Etichettatura	258	473.022
Tracciabilità	18	18.907
Altri settori	10	9.554
Totale	2.098	3.057.971

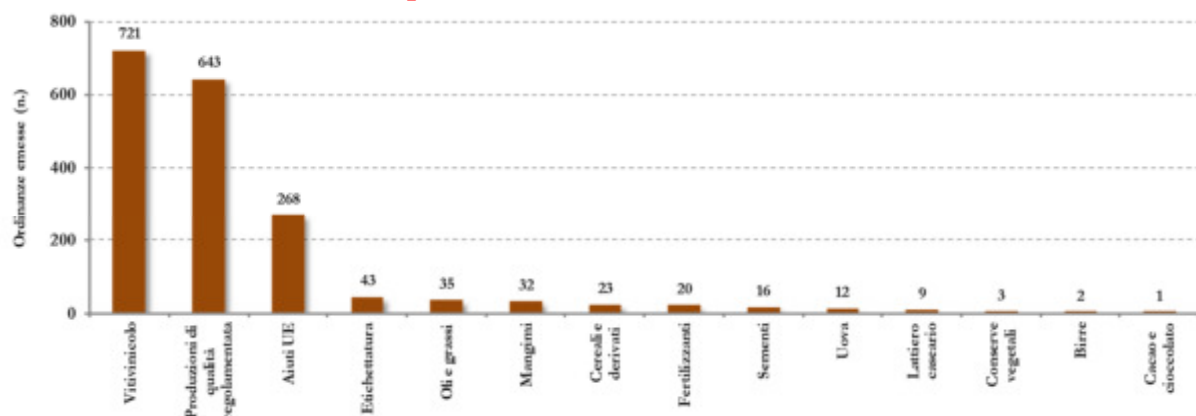
ICQRF - Pagamenti in misura ridotta di contestazioni per norme violate

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	Legge n. 238 del 12/12/2016	1.019	961.849
	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	14	27.261
	D.lgs. n. 260 del 10/08/2000	4	3.189
Oli e grassi	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	62	33.296
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	30	65.620
Lattiero caseario	D. L. n.91 del 24/06/2014	4	4.200
	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	1	516
Ortofrutta	Legge n. 4 del 3/2/2011	3	6.649
	D.lgs. n. 306 del 10/12/2002	27	36.034
Carne	D.lgs. n. 58 del 29/1/2004	3	7.700
	Legge n. 343 del 4/7/1985	2	144
	Legge n. 96 del 4/6/2010	1	2.100
Cereali e derivati	D.lgs. n. 131 del 4/8/2017	15	17.795
	Legge n. 325 del 18/03/1958	7	689
	Legge n. 580 del 4/7/1967	16	3.122
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	30	57.290
	D.lgs. n. 50 del 20/2/2004	8	15.410
Conserve vegetali	Legge n.154 del 28/7/2016	1	12.688
Miele	D.lgs. n. 179 del 21/5/2004	26	31.737
Mangimi	D.lgs. n. 26 del 3/2/2017	108	142.531
	Legge n. 281 del 15/2/1963	27	54.661
Fertilizzanti	D.lgs. n. 75 del 29/4/2010	108	175.867
	D.lgs. n. 124 del 7/7/2011	1	3.500
Sementi	D.lgs. n. 214/2005 del 19/08/2005	8	2.303
	Legge n. 1096 del 25/11/1971	46	74.773
Prodotti fitosanitari	D.lgs. n. 150 del 14/8/2012	3	1.050
	D.lgs. n. 69 del 17/4/2014	1	8.166
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 20 del 23/2/2018	102	429.332
	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	135	377.016
	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	239	446.885
Etichettatura	Legge n. 9 del 14/1/2013	14	18.510
	D.lgs. n. 109 del 27/1/1992	1	2.216
	D.lgs. n. 145 del 15/9/2017	1	2.800
	D.lgs. n. 27 del 7/2/2017	1	2.333
	D.lgs. n. 70 del 9/4/2003	1	206
	Legge n. 690 del 25/10/1978	1	72
Tracciabilità	D.lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	18	18.907
	D.lgs. n. 178 del 12/6/2003	3	5.608
Altri settori	D.lgs. n. 193 del 6/11/2007	1	700
	Legge n. 1354 del 16/8/1962	4	733
	Legge n. 283 del 30/4/1962	2	2.513
Totale		2.098	3.057.971

ICQRF ha, inoltre, **emesso 2.034 diffide** nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto “Campolibero”.

Nel 2019 l'ICQRF ha emesso **1.828 ordinanze ingiunzioni di pagamento**, per un importo di oltre **7,5 milioni di euro**. Anche in tal caso, i settori in cui maggiormente si è concentrata l'azione sanzionatoria dell'ICQRF sono quello vitivinicolo e quello dei prodotti di qualità regolamentata, sia in rapporto al numero delle ordinanze emesse (circa il 75% del totale), sia in relazione agli importi delle sanzioni irrogate (circa il 58% dell'ammontare complessivo).

ICQRF - Ordinanze emesse per settore di intervento



Settori \ ambiti	Ordinanze emesse (n.)	Importo dei pagamenti (€)
Vitivinicolo	721	3.165.242
Produzioni di qualità regolamentata	643	1.239.892
Aiuti UE	268	2.625.312
Etichettatura	43	70.067
Oli e grassi	35	148.289
Mangimi	32	88.369
Cereali e derivati	23	6.848
Fertilizzanti	20	56.507
Sementi	16	121.568
Uova	12	24.683
Lattiero caseario	9	8.289
Conserve vegetali	3	18.080
Birre	2	308
Cacao e cioccolato	1	3.000
Totale	1.828	7.576.454

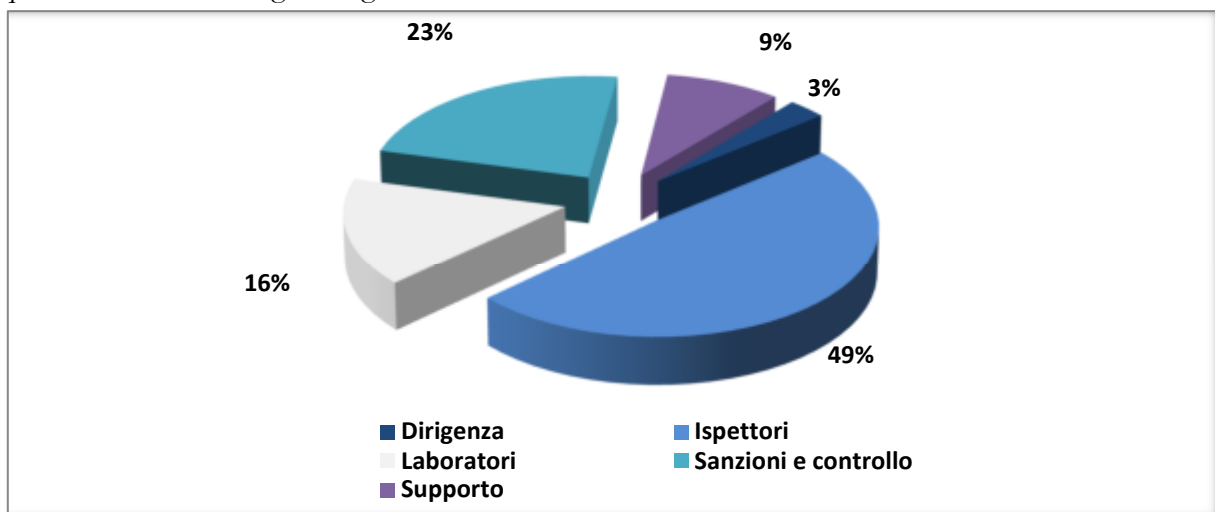
ICQRF – Ordinanze ingiunzioni emesse per norme violate

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D.lgs. n. 260 del 10/08/2000	59	119.944
	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	415	673.567
	Legge n. 238 del 12/12/2016	223	1.972.163
	Legge n. 82 del 20/02/2006	24	399.568
Oli e grassi	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	3	5.000
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	17	122.480
	Legge n. 35 del 27/01/1968	1	309
	Legge n. 9 del 14/1/2013	14	20.500
Lattiero caseario	D. L. n. 51 del 5/5/2015	1	2.000
	D. L. n.91 del 24/06/2014	4	3.750
	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	2	2.016
	Legge n. 1526 del 23/12/1956	2	523
Cereali e derivati	Legge n. 325 del 18/03/1958	16	1.831
	Legge n. 580 del 04/07/1967	7	5.017
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	12	24.683
Conserve vegetali	Legge n.154 del 28/7/2016	3	18.080
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	2	308
Cacao e cioccolato	D.lgs. n. 178 del 12/6/2003	1	3.000
Mangimi	D.lgs. n. 26 del 3/2/2017	5	6.200
	Legge n. 281 del 15/02/1963	27	82.169
Fertilizzanti	D.lgs. n. 75 del 29/4/2010	20	56.507
Sementi	Legge n. 1096 del 25/11/1971	16	121.568
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	643	1.239.892
Aiuti UE	Legge n. 898 del 23/12/1986	268	2.625.312
Etichettatura	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	43	70.067
Totale		1.828	7.576.454

10. Le Persone dell'ICQRF, la loro professionalità e la struttura sul Territorio

La dotazione organica dell'ICQRF è di **816 unità** (di cui **25 dirigenti**), ma il personale effettivamente in servizio, alla fine del 2019, ammonta a sole **703 unità** (di cui **21 dirigenti**), con un **rapporto dirigenti/impiegati di appena il 2,9%**.

Il personale in servizio è ripartito tra le differenti funzioni/attività dell'ICQRF secondo quanto indicato nel seguente grafico.



ICQRF è articolato, a livello centrale, in **due Direzioni generali** (Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore - **VICO**; Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari - **PREF**) e a livello territoriale in **29 Uffici** (**10** di livello dirigenziale non generale e **19** uffici di Area) e **6 Laboratori** (**5** che effettuano attività analitiche di prima istanza e il **Laboratorio centrale di Roma** che effettua le analisi di revisione). **Oltre l'84%** del personale ICQRF è dislocato negli uffici territoriali e nei laboratori.

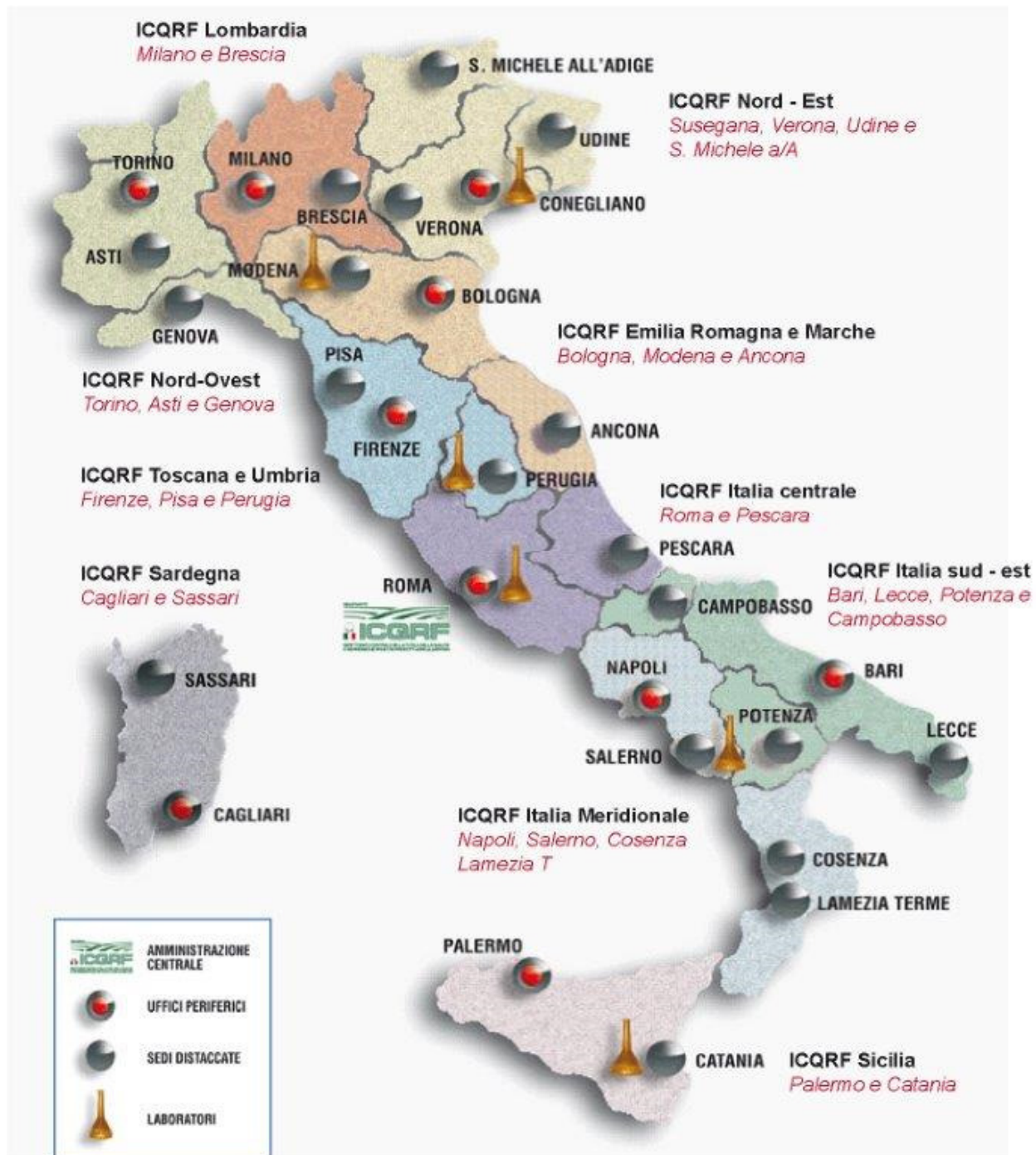
La **Direzione generale VICO** svolge attività di riconoscimento delle strutture di controllo delle produzioni DOP, IGP, STG e delle produzioni biologiche, irroga le sanzioni amministrative relative alle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, gestisce il bilancio del Dipartimento, programma i fabbisogni di risorse strumentali e logistiche della struttura, cura il trattamento economico accessorio del personale, gestisce la formazione professionale specifica e la mobilità del personale.

La **Direzione generale PREF** svolge funzioni di programmazione, monitoraggio, coordinamento dell'attività ispettiva, la promozione e il coordinamento di programmi straordinari di controllo e di azioni di particolare rilevanza effettuate, anche in collaborazione con altri organismi di controllo, per mezzo dell'Unità Investigativa Centrale (U.I.C.). Inoltre, provvede al coordinamento dell'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo, al coordinamento dei laboratori e, tramite il laboratorio centrale di Roma, effettua le analisi di revisione, le analisi irripetibili, anche su richiesta dell'Autorità giudiziaria, nonché il coordinamento delle attività di ricerca per l'individuazione di nuove metodiche analitiche da applicare al contrasto delle frodi.

A livello centrale, inoltre, sono attive **cinque Unità speciali**:

1. **Unità Investigativa Centrale – U.I.C.:** per le specifiche attività di Polizia Giudiziaria di rilievo nazionale e internazionale;
2. **Unità Protezione *ex officio*:** per la protezione delle indicazioni geografiche *food* e *wine*, nel Web e nel mondo, contro ogni forma di illecito utilizzo o di pratica ingannevole;
3. **Unità *Labeling*:** a supporto degli Uffici ICQRF per la soluzione di problematiche legate alla normativa in materia di etichettatura;
4. **Unità di Redazione della newsletter ICQRF:** favorisce l'approfondimento interno e la rapida diffusione a tutto il personale di documentazione e informazioni a supporto dell'attività istituzionale;
5. **Unità di comunicazione dell'ICQRF:** per coordinare e svolgere le attività di comunicazione istituzionale a livello nazionale ed estero.

Collocazione in Italia degli Uffici e dei Laboratori ICQRF



ICQRF - Ripartizione del personale per sede lavorativa

Uffici e Laboratori	Sede	Uffici di Area	Dipendenti in servizio (n.)
Amministrazione Centrale	Roma		87
ICQRF Nord ovest	Torino	Asti Genova	42
ICQRF Lombardia	Milano	Brescia	37
ICQRF Nord est	Susegana	Verona Udine S. Michele all'Adige	48
ICQRF E. Romagna e Marche	Bologna	Modena Ancona	50
ICQRF Toscana e Umbria	Firenze	Pisa Perugia	52
ICQRF Italia Centrale	Roma	Pescara	46
ICQRF Italia Meridionale	Napoli	Salerno Cosenza Lamezia Terme	59
ICQRF Italia Sud est	Bari	Lecce Potenza Campobasso	70
ICQRF Sicilia	Palermo	Catania	44
ICQRF Sardegna	Cagliari	Sassari	31
Laboratorio Catania			34
Laboratorio Conegliano			12
Laboratorio Modena			21
Laboratorio Perugia			22
Laboratorio Salerno			25
Laboratorio ROMA			23
TOTALE			703

Gli Audit Interni ICQRF

In considerazione del delicato compito svolto dagli Ispettori, l'ICQRF pone grande attenzione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione sono costantemente verificati: rotazione delle squadre; situazioni di incompatibilità; formazione del personale ispettivo anche in materia anticorruzione.

Audit specifici sono effettuati su interi Uffici, al fine di verificare se l'attività di programmazione dei controlli espletata sia efficace e idonea a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa UE sui controlli ufficiali. Nel 2019, ICQRF ha svolto 3 audit interni: 2 presso Uffici territoriali e 1 presso l'Amministrazione centrale.

Gli audit interni presso gli Uffici territoriali sono finalizzati a verificare che:

- le disposizioni in materia agroalimentare e le procedure per l'espletamento dell'attività ispettiva siano state correttamente applicate;

- sia assicurata la formazione del personale ispettivo;
- l'attività ispettiva sia opportunamente documentata e che tale documentazione di lavoro sia tenuta a disposizione per eventuali successive verifiche.

Per un esame più approfondito del *modus operandi* delle squadre ispettive, per l'anno 2019 due auditor hanno assistito concretamente allo svolgimento di un'attività di controllo ufficiale presso un operatore.

Gli Uffici territoriali, negli anni presi a riferimento dall'audit, hanno rispettato le procedure e le disposizioni in materia di attività ispettiva nei settori di competenza. Hanno evidenziato, inoltre, una buona organizzazione e gestione della programmazione ed esecuzione dell'attività ispettiva, in funzione dell'analisi del rischio e nel rispetto delle linee generali fornite dall'Amministrazione centrale.

Per quanto riguarda gli specifici adempimenti in materia di anticorruzione, tutti gli Uffici territoriali oggetto di audit hanno attuato la rotazione delle squadre, con riferimento ai componenti della squadra ispettiva e/o del settore e/o della circoscrizione territoriale di svolgimento dell'incarico ispettivo.

Infine, per quanto riguarda l'attività di programmazione è risultato che la stessa è stata efficace e idonea a conseguire gli obiettivi stabiliti dal Reg. (CE) n. 882/2004.

La formazione del personale

ICQRF cura con grande attenzione la formazione specifica del proprio personale, mirando allo sviluppo delle competenze professionali e all'evolversi delle tecniche di contrasto alle frodi agroalimentari, sia in Italia che nel mondo e anche sul web.

Nel 2019 l'ICQRF ha coinvolto nell'attività di formazione 493 unità di personale, pari al 70% dei presenti effettivi.

Le partecipazioni individuali alle varie attività, sono stati complessivamente 1.643, considerando che nel corso dell'anno ciascun dipendente ha potuto partecipare a più di una attività formativa e di aggiornamento.

Di seguito si riportano i principali eventi formativi su tematiche specialistiche realizzati nel corso del 2019.

Attività a carattere residenziale (*focus group* - corsi di formazione e approfondimento)

- Audit calibration – settore biologico (durata 2 gg. - n. 20 partecipanti);
- Audit calibration – settore vitivinicolo e dop (durata 2 gg. - n. 19 partecipanti);
- La norma ISO/IEC 17025:2017. Requisiti per la competenza dei laboratori di prova e di taratura: le novità della revisione e le modalità di adeguamento dei laboratori di prova (durata 1 g. - partecipanti: il RAQ e Vice RAQ del Laboratorio di Modena);
- Analisi sensoriale del miele - perfezionamento II livello (durata 3 gg. - n. 2 partecipanti);
- Focus group Questioni trasversali attività sanzionatoria ICQRF (durata 1 g. - n. 40 partecipanti);
- Focus group Etichettatura – quadro sanzionatorio (durata 1 g. - n. 38 partecipanti);
- I controlli nel settore del riso (durata 1 g. - n. 25 partecipanti);

- Inglese specialistico nell'agroalimentare (durata: 24 h - n. 20 partecipanti dell'Amministrazione centrale, di cui n. 8 dirigenti di II fascia);
- Inglese specialistico Top Management (durata 62h+62h+48h - partecipanti: il Capo Dipartimento e i due Direttori Generali dell'ICQRF).

Attività in videoconferenza (seminari di aggiornamento/approfondimento/incontri/dibattiti)

- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata - SQNPI (durata 1 g. - n. 95 partecipanti);
- Audit interno dell'ICQRF (durata 1 g. - n. 5 partecipanti);
- Condivisione esperienze BTSF su Food labeling and claims, General investigation and control techniques, New food investigation techniques – course advanced session 1, The control of food contact materials their use and marketing (durata 1 g. - n. 109 partecipanti);
- Polizia giudiziaria: normativa, poteri e modalità di svolgimento - corso base (durata 1 g. - n. 220 partecipanti);
- Polizia giudiziaria: normativa, poteri e modalità di svolgimento - casi specifici (durata 1 g. - n. 108 partecipanti);
- Reg. (UE) 625 /2017 relativo ai controlli ufficiali (durata 1 g. - n. 97 partecipanti);
- Reg. (UE) 2017/625 – Laboratori (durata 1 g. - n. 26 partecipanti);
- Dual quality product - inquadramento normativo e approfondimento delle tematiche correlate a casistiche recenti (durata 1 g. - n. 55 partecipanti);
- Registri telematici del vino e dell'aceto e documento elettronico (durata 1 g. - n. 130 partecipanti);
- EU Food Fraud Network (durata 1 g. - n. 67 partecipanti);
- Illustrazione delle principali norme concernenti la commercializzazione dei prodotti fitosanitari: etichettatura, classificazione, regime di autorizzazioni e metodi di campionamento, (durata 1 g. - n. 77 partecipanti);
- Analisi di mercato della grande distribuzione (durata 1 g. - n. 111 partecipanti);
- Evento formativo congiunto tra ACCREDIA e ICQRF (durata 3 gg. - n. 218 partecipanti).

Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel 2019 ICQRF ha ulteriormente intensificato le attività di formazione e di trasferimento di conoscenze che svolge a livello nazionale ed internazionale, grazie anche alla forte risonanza internazionale dell'impegno nei controlli internazionali e sul web.

ICQRF in Georgia

Dal mese di febbraio è in corso il gemellaggio amministrativo Twinning GE 16 ENI EC 03 18 “*Establishing efficient protection and control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia*”, che prevede il distacco in qualità di Resident Twinning Adviser (RTA) di un funzionario ICQRF e la partecipazione di numerosi esperti Mipaaf/ICQRF.

Inoltre, ICQRF ha partecipato all'Assemblea mondiale “*oriGIn 2019 Biannual Meeting*” che si è tenuto dal 23 al 25 settembre a Tbilisi, presiedendo il tavolo di lavoro sulla “*tutela delle Indicazioni geografiche nel mondo*”

ICQRF in Turchia

Esperti dell'ICQRF sono stati invitati per il TAIEX “*Workshop on Geographical Indication products Trade and Economic Added Value*”;

ICQRF in Portogallo

È intervenuto al *Worldwide Symposium on Geographical Indications* organizzato dal *World Intellectual Property Organization (WIPO)* dal 2 al 4 luglio a Lisbona.

ICQRF in Germania

Nell'ambito della conferenza internazionale su “*E-commerce of food: International Conference on trends on Official Controls*”, organizzato dal Ministero dell'Agricoltura Tedesco dal 24 al 26 giugno a Berlino, ICQRF è stato invitato a presentare la propria esperienza.

All'incontro ha fatto seguito una visita presso la sede di ICQRF da parte del BVL (*Federal Office of Consumer Protection and Food Safety*) tedesco per uno scambio di *best practice* operative sul sistema di controllo e-commerce

ICQRF in Spagna

ICQRF ha partecipato alla riunione di chimici esperti sulla valutazione organolettica degli oli di oliva vergini convocata dal Consiglio Oleicolo Internazionale e tenutasi a Madrid l'11 e il 12 marzo.

Dal 4 al 5 aprile a Madrid, ICQRF ha partecipato alla riunione degli esperti chimici per lo studio dei metodi di analisi degli oli di oliva e di sansa di oliva - Consiglio Oleicolo Internazionale.

ICQRF a Taiwan

ICQRF è intervenuto al “*EU-Taiwan Seminar on Geographical Indications*”, tenutosi a Taipei il 20 marzo.

ICQRF in Belgio

ICQRF il 20-21 marzo ha partecipato a Geel alla Riunione dell'*European Reference Centre for Control in the Wine Sector*.

ICQRF il 9 luglio ha partecipato a Bruxelles alla Riunione relativa alla Studio sull'implementazione dei controlli di conformità nel settore degli oli di oliva, organizzato dalla società Areté, per conto della Commissione Europea.

ICQRF in Serbia

Dal 26 al 29 marzo 2019, ICQRF ha partecipato al Twinning Project SR 14 IPA AG 02 17: “*Strengthening capacities for implementation and further development of the legislative framework in the field of organic production and food quality policy*”.

ICQRF in Francia

Dall'1 al 3 aprile 2019 ICQRF ha fornito il suo contributo ai lavori della Sotto Commissione Metodi di analisi dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino.

ICQRF in Malesia

Dal 23 febbraio al 1° marzo ICQRF ha partecipato a Kuala Lumpur, ai lavori della 26ª sessione del Comitato Codex per i grassi e gli Oli, nonché ai lavori per la revisione della norma per gli oli di oliva.

ICQRF in Giordania

Esperti dell'ICQRF sono stati invitati per il TAIEX “*Workshop on the Geographical Indications of Agricultural Products: Requirements and Marketing significance*”;

ICQRF presso la Commissione Europea

ICQRF ha partecipato ai seguenti eventi:

- Meeting “e-Commerce study visit/workshop of U.S. Food and Drug Administration (FDA) – 16-19 settembre;
- Meeting del *Food Fraud Network* – 8 aprile;
- Meeting “*European Reference Centre of Control in the Wine Sector*” – 23 aprile;
- Attività preparatoria della 26ª sessione del Comitato Codex per i grassi e gli oli (CCFO);
- Meeting del Gruppo Giuristi Linguisti su “Armonizzazione tecnica – Fertilizzanti”, organizzato dal Consiglio dell'UE.

Contatti

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia, Tel. +39 0646656610

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12300

- **Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO)**

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12301

- **Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari (PREF)**

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12302

- **Uffici territoriali e Uffici d'area**

-

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12303

- **Laboratori di analisi**

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12304

